

A young girl with dark skin and braided hair is the central figure. She is wearing a backpack and looking down at something in her hands. The background is a blurred outdoor setting. The entire image is overlaid with a semi-transparent magenta filter.

BILANCIO SOCIALE & BILANCIO DI ESERCIZIO 2024

WOMEN FOR FREEDOM

Women For Freedom ETS
Costituita il 22/01/2014
Iscritta al registro delle ONLUS il 21/03/2014
Iscritta al registro RUNTS il 25/07/2024 prot. 138657
Iscritta all'elenco delle OSC presso AICS dal 28/06/2024
Acquisizione personalità giuridica con iscrizione al RUNTS
C.F. 91040450248

SITO INTERNET
www.womenforfreedom.org

SEDE LEGALE
Vicolo Parolini, 5
36061 Bassano del Grappa (VI)

DONAZIONI
Conto corrente
IBAN IT 72 Z 05018 11800 000011739455
Conto postale
1023434127 – Women For Freedom

Crediti foto:
Linda Scuizzato, Daniel Bertacche,
Serena Reginato





INDICE

4 - Lettera della Presidente
6 - Paesi d'intervento
7 - Identità
11 - Governance
14 - Struttura Operativa
17 - Performance
22 - Azione
57 - Prevenzione
66 - Stakeholder
68 - Partner
70 - Volontari
72 - Donatori
75 - Stato Patrimoniale
83 - Rendiconto della Gestione
89 - Relazione di Missione

Il Bilancio Sociale di Women For Freedom è lo strumento di rendicontazione annuale di tutte le attività svolte dall'associazione sotto il profilo narrativo, gestionale ed economico-finanziario.

Il periodo di riferimento di questa edizione è l'anno solare 2024.

LETTERA DELLA PRESIDENTE

Bassano del Grappa, 31 dicembre 2024



Carissime e carissimi,
mi sembra ieri quando eravamo seduti a un tavolo,
con un caffè in mano e un sogno
nel cuore.

Quel sogno si chiamava Women For Freedom.
Allora era solo un'idea, nata dalla passione e dalle
competenze di un piccolo gruppo di amici, pronti a
mettere in gioco tutto ciò che avevano. Eppure, i
sogni sono straordinari: fatti di una materia
invisibile, ma potentissima, ci spingono oltre i limiti
che immaginiamo.

Così è stato per Women For Freedom.

Quel piccolo sogno, che sembrava fragile, ha trovato ali per volare, grazie a voi.

Anno dopo anno, abbiamo accolto nuovi cuori, nuove energie, nuove visioni. Abbiamo
camminato insieme, trasformando passione in azione.

In 10 anni, abbiamo scritto una storia incredibile: oltre 100 progetti in 7 Paesi
del mondo. Oltre 120.000 vite cambiate. Donne, bambine e bambini che hanno trovato
speranza, opportunità, e forza grazie al nostro impegno comune.

Questo risultato non è arrivato per caso. È frutto del coraggio di scommettere
sulle persone: su una squadra fatta di competenze, dedizione e professionalità.
È frutto della nostra scelta di non chiuderci mai, di rinnovarci continuamente. Perché il
cambiamento, il vero cambiamento, nasce dall'ascolto, dalla condivisione,
dall'alternanza delle idee e delle visioni.

Questa non è solo la storia di un'associazione.

È la dimostrazione che i sogni condivisi diventano realtà potenti. È il segno che insieme
possiamo trasformare il mondo, un passo alla volta, un cuore alla volta.

Grazie a tutti voi che avete creduto e credete in questo sogno.

Il nostro viaggio non si ferma qui: è solo l'inizio.

Luisa Rizzon

Presidente Women For Freedom







Identità

LA NOSTRA IDENTITÀ

Women For Freedom (WFF) è un'organizzazione umanitaria indipendente, apartita e laica, nata per lottare contro la discriminazione e lo sfruttamento di donne, bambine e bambini in Italia e nel mondo.

Fondata nel 2014 a Bassano del Grappa (VI) su iniziativa di un gruppo di amici, convinti che la libertà delle donne, delle bambine e dei bambini sia un requisito fondamentale per un mondo migliore.

La vision di Women For Freedom è vivere in un mondo libero dalla violenza e dallo sfruttamento delle donne, delle bambine e dei bambini.

La nostra missione si fonda su due pilastri:

Offrire attraverso progetti umanitari protezione, assistenza, integrazione e riabilitazione a donne, bambine e bambini vittime di tratta, sfruttamento sessuale, violenza e povertà in Italia e nel Mondo.

Promuovere la cultura del rispetto.

I NOSTRI VALORI SONO:

- **Umanità** - aiutiamo donne, bambine e bambini in quanto esseri umani, senza discriminazioni ideologiche, politiche o religiose ad essere autonomi.
- **Libertà** - aiutiamo donne, bambine e bambini a rendersi liberi da ogni forma di schiavitù e violenza.
- **Autonomia** - aiutiamo donne, bambine e bambini a raggiungere l'indipendenza economica e ad accedere a istruzione e formazione.
- **Indipendenza** - il nostro aiuto è gratuito e incondizionato, non può essere strumentalizzato da organismi economici, politici o religiosi.
- **Trasparenza** - crediamo nella trasparenza economica ma anche progettuale, ci assumiamo la responsabilità di rendere conto delle nostre attività ai nostri sostenitori.

In 10 anni, l'Associazione ha operato in Italia, Bolivia, Camerun, Togo, Nepal, India, Romania, Ucraina realizzando oltre 100 progetti, sostenendo oltre 120.000 donne, bambine e bambini, principalmente attraverso la lotta alla tratta, allo sfruttamento sessuale, alla violenza ed alla povertà.

La filosofia operativa di WFF è favorire l'empowerment di donne, bambine e bambini, evitando di creare dipendenza dall'aiuto ma fornendo loro strumenti e competenze che possano sostenerli in un processo di autodeterminazione libero e pieno, in aderenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile.

Ad oggi, l'organizzazione ha focalizzato il suo operato in Italia e nel mondo nelle seguenti dimensioni tematiche:

- **Contrasto alla violenza, alla tratta e allo sfruttamento sessuale** di esseri umani.
- **Sostegno all'istruzione femminile** per prevenire tratta e matrimoni precoci.
- **Formazione e micro-credito alle donne** per l'autoimprenditorialità e la generazione di reddito.
- **Contrasto alle mutilazioni del corpo femminile, educazione all'igiene e al rispetto del corpo** proprio e altrui.
- **Re-inserimento lavorativo e sociale** di donne in situazioni di particolare fragilità.
- Promozione e diffusione della **cultura del rispetto**.

GLI STEP FONDAMENTALI DEL NOSTRO LAVORO:

- **Ascolto:** Iniziamo ogni progetto con una fase di ascolto e ricerca, che instauri un rapporto trasparente e costruttivo con realtà locali al fine di individuare necessità reali ed impellenti.
- **Presenza:** Scegliamo la presenza attiva sul campo al fine di mantenere un dialogo aperto e attivo con le realtà locali e per attivare progetti che rispondano ad esigenze radicali e concrete.
- **Attivazione:** Offriamo opportunità di crescita sociale ed economica attraverso programmi di auto-sviluppo e auto-generazione di reddito per creare sostenibilità nel tempo e non “dipendenza da aiuto”.
- **Accompagnamento:** Sosteniamo il complesso percorso di autodeterminazione per la piena espressione delle donne nella sfera politica, economica e sociale in modo che possano diventare loro stesse “agenti di cambiamento” per il loro Paese.

- **Progettazione e monitoraggio:** I progetti vengono sviluppati dopo un'attenta fase di ascolto dei bisogni del territorio, in collaborazione con partner locali. Durante l'implementazione, l'associazione monitora costantemente i progressi per adottare eventuali strategie migliorative.
- **Evoluzione dei progetti in programmi:** Quando un progetto dimostra di rispondere in modo efficace a bisogni sociali persistenti, viene trasformato in un programma strutturale, consolidando così l'impegno dell'organizzazione in quell'ambito specifico.

Tutta la documentazione relativa all'identità di Women For Freedom insieme al codice etico è disponibile alla pagina: <https://www.womenforfreedom.org/chisiamo/>



Governance

SOCI FONDATORI

- Luisa Rizzon
- Marco Bertolini
- Michele Busatta
- Davide Parise
- Marica Pilon
- Alberto Scapin
- Mirko Tommasi

ASSEMBLEA DEI SOCI IN CARICA

- Daniela Belfatto
- Davide Bernardi
- Marco Bertolini
- Raffaella Caberlon
- Gianfranco Cipresso
- Lucia Cuman
- Carola Farronato
- Antonella Giancesin
- Davide Parise
- Alessandra Perdonello
- Marica Pilon
- Sonia Pilon
- Luisa Rizzon
- Alberto Scapin
- Mirko Tommasi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



- Luisa Rizzon – Presidente
- Lucia Cuman – Vice Presidente
- Davide Parise – Tesoriere
- Bertolini Marco – Consigliere
- Gianfranco Cipresso – Consigliere

COMITATO ESTERNO PROGETTO ENERGIA DONNA

- Paolo Banfi
- Anita Segafredo
- Erica Bertoncello
- Carola Farronato
- Antonella Giansin
- Tutti i membri del CdA di WFF

ORGANO DI CONTROLLO

Dott. Commercialista e Revisore Contabile Niccoli Davide

REVISORE CONTABILE ESTERNO

Dott. Commercialista e Revisore Contabile Niccoli Davide



Struttura Operativa

SOCI DI WOMEN FOR FREEDOM



**Daniela
Belfatto**



**Davide
Bernardi**



**Raffaella
Caberlon**



**Marco
Bertolini**



**Gianfranco
Cipresso**



**Lucia
Cuman**



**Carola
Farronato**



**Antonella
Ganesin**



Davide Parise



**Alessandra
Perdonello**



**Marica
Pilon**



**Sonia
Pilon**



**Luisa
Rizzon**



**Alberto
Scapin**



**Mirko
Tommasi**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



**Luisa
Rizzon**
Presidente



**Lucia
Cuman**
Vice Presidente



**Davide
Parise**
Tesoriere



**Marco
Bertolini**
Consigliere



**Gianfranco
Cipresso**
Consigliere

STAFF



Sara Memo
Sviluppo e
gestione progetti



Tatiana Cremona
Amministrazione
e contabilità



Sonia Trevisan
Gestione progetti
in Italia
Promozione della
cultura del rispetto



Serena Reginato
Comunicazione
e Ufficio stampa

VOLONTARI DI WOMEN FOR FREEDOM

come definiti dal verbale del CdA del 13/11/2022

- **Volontari: 30** di cui 24 femmine e 6 maschi
- **Amici di Women For Freedom: 132** di cui 113 femmine e 19 maschi





Performance

LA NOSTRA PRESENZA NEL MONDO

	2022	2023	2024
PAESI INTERESSATI	8	7	7
PARTNER NEL MONDO COINVOLTI	7	7	7
PROGETTI GESTITI	12	10	10

IL NOSTRO IMPEGNO FINANZIARIO

	2022	2023	2024
Costi sostenuti per attività istituzionali €	454.397	477.564	300.447
Fondi raccolti €	468.535	574.826	438.804
Costi e proventi figurativi €	70.988	60.640	66.649

INDICE DI EFFICIENZA DELL'ORGANIZZAZIONE
ANNO 2024 - Importi comprensivi di valorizzato

Oneri attività istituzionali	66%
Oneri attività raccolta fondi	8%
Oneri attività di supporto	26%

IMPEGNO NEL MONDO
ANNO 2024 - Importi comprensivi di valorizzato

Italia	23%
Bolivia	48%
Camerun	4%
Nepal	21%
Romania	2%
Togo	1%
Ucraina	1%

PROVENIENZA DEI FONDI RACCOLTI

SOGGETTI PRIVATI - persone fisiche	16%
SOGGETTI PRIVATI - aziende	38%
ENTI PRIVATI - fondazioni/associazioni	25%
ENTI PUBBLICI	0%
5X1000	3%
PARTNER LOCALI	19%

AZIONE E PREVENZIONE: DUE LIVELLI DI INTERVENTO SINCRONO E COMPLEMENTARE

Women For Freedom opera su **due livelli strategici: azione e prevenzione**.

Questi approcci rappresentano due facce della stessa medaglia e sono sincronici nella loro implementazione, perseguendo gli obiettivi statutari dell'organizzazione.

1. LIVELLO DI AZIONE

L'approccio "azione" si concentra su interventi ex-post, mirati ad affrontare le problematiche sociali identificate dall'associazione. Le attività si articolano in cinque principali ambiti di intervento:

- Contrasto alla violenza, tratta e allo sfruttamento sessuale di esseri umani.
- Contrasto alle mutilazioni del corpo femminile, educazione all'igiene e al rispetto del corpo proprio e altrui.
- Sostegno all'istruzione con particolare attenzione alla sfera femminile per prevenire tratta e matrimoni precoci.
- Formazione e micro-credito alle donne per l'autoimprenditorialità e la generazione di reddito.
- Re-inserimento lavorativo e sociale di donne in situazioni di particolare fragilità.

2. LIVELLO DI PREVENZIONE

Parallelamente, Women For Freedom opera a livello ex-ante, promuovendo la "cultura del rispetto". Questo approccio mira a prevenire comportamenti discriminatori e violenti attraverso l'eliminazione di pregiudizi e stereotipi culturali.

Alle radici della violenza

La prevenzione si propone di agire sulle radici culturali della violenza e della discriminazione, contribuendo alla costruzione di una società basata sull'uguaglianza e sul rispetto reciproco.

Le attività si articolano in 3 principali tipologie di intervento:

- Educazione nelle scuole attraverso laboratori sulla cultura del rispetto e le differenze di genere.
- Sensibilizzazione e formazione nelle aziende su parità ed equilibrio di genere utili per adempiere ai requisiti dell'UNi PDR 125:2022 ed al bilancio sociale.
- Promozione e realizzazione di eventi ed attività per sensibilizzare la comunità locale, nazionale ed internazionale.

La forza di un approccio integrato

Women For Freedom adotta un approccio integrato che combina interventi diretti per affrontare le emergenze con strategie di lungo periodo per cambiare mentalità e cultura. Questa sinergia consente di rispondere efficacemente alle esigenze immediate del territorio, mantenendo al contempo un impegno verso una trasformazione culturale profonda.





Azione

1 - CONTRASTO ALLA VIOLENZA, ALLA TRATTA E ALLO SFRUTTAMENTO SESSUALE DI ESSERI UMANI

La violenza contro le donne è un fenomeno diffuso e preoccupante a livello globale. Secondo i dati, una donna su tre nel mondo riferisce di aver subito atti di violenza fisica o sessuale, con la maggior parte degli episodi che si verificano all'interno delle mura domestiche. Questo dato evidenzia l'urgenza di un'azione sistematica e globale per contrastare la violenza di genere e proteggere i diritti e la dignità delle donne. La violenza maschile sulle donne non può essere interpretata come un'emergenza temporanea, ma piuttosto come un fenomeno strutturale e pervasivo. Si tratta di un problema complesso e multifattoriale, caratterizzato da aspetti sociali, culturali, politici e relazionali interconnessi. Questi fattori si intrecciano per formare una rete di disuguaglianze e discriminazioni che sostengono e perpetuano la disparità di potere tra i generi.

La tratta di esseri umani è una delle più gravi violazioni dei diritti umani del nostro tempo, paragonabile per dimensioni e impatto alle industrie illegali delle armi e della droga. Questa piaga globale è spesso definita una forma di "schiaffismo moderno", poiché coinvolge milioni di persone costrette a vivere in condizioni disumane e sfruttate per vari scopi, tra cui lo sfruttamento sessuale e il lavoro forzato. In molti casi, le vittime vengono rapite, ingannate o forzate con la violenza e inserite nel mercato del sesso e della prostituzione, dove subiscono abusi continui e privazioni. La tratta è un fenomeno diffuso a livello mondiale, senza risparmiare nessuna regione o contesto sociale, e richiede interventi coordinati e globali per essere contrastato efficacemente.

Filosofia di intervento di Women For Freedom

Affrontare la violenza di genere richiede un approccio sistemico e integrato, che non si limiti a interventi emergenziali ma agisca sulle cause profonde del problema. La nostra filosofia di intervento si basa sulla consapevolezza che la violenza contro le donne non è un fenomeno isolato, ma il risultato di strutture sociali, culturali e politiche che alimentano la disuguaglianza di genere.

Per questo motivo, il nostro lavoro si articola su più livelli: prevenzione, protezione e cambiamento culturale. Investiamo nella prevenzione attraverso l'educazione, la sensibilizzazione e il rafforzamento delle competenze economiche e sociali delle donne, affinché possano costruire un futuro indipendente e sicuro.

La protezione delle vittime passa attraverso la creazione di reti di supporto, servizi di accoglienza e assistenza legale e psicologica, per offrire loro strumenti concreti di autodeterminazione. Infine, promuoviamo un cambiamento culturale che sfidi gli stereotipi di genere e favorisca una società più equa, in cui la violenza non sia tollerata e il rispetto reciproco sia il valore fondante delle relazioni.

La tratta di esseri umani è una violazione dei diritti fondamentali che richiede una risposta forte e articolata, capace di affrontare il problema sotto ogni suo aspetto. La nostra filosofia di intervento si fonda sull'urgenza di un'azione globale e integrata, che coinvolga non solo il supporto alle vittime, ma anche una strategia di prevenzione e sensibilizzazione su scala internazionale.

L'intervento deve partire dal riconoscimento che la tratta non è un problema isolato, ma il risultato di un sistema di disuguaglianze e abusi di potere che permettono lo sfruttamento e la riduzione in schiavitù. La nostra azione quindi non si limita a combattere le conseguenze immediate di questo crimine, ma mira a intervenire sulle cause strutturali che lo alimentano: disuguaglianza economica, discriminazione di genere, vulnerabilità sociale e mancanza di tutele legali.

Per contrastare la tratta, la nostra filosofia implica un approccio multidisciplinare che combina l'assistenza diretta alle vittime, attraverso rifugi, supporto legale e psicologico, con la sensibilizzazione pubblica e la collaborazione tra enti, istituzioni e organizzazioni internazionali. Solo un intervento coordinato e su più livelli, che integri prevenzione, protezione e reintegrazione sociale delle vittime, può sperare di porre fine a questo crimine globale e garantire un futuro libero da sfruttamento e abusi.

Principali linee di intervento:

Per contrastare la violenza, la tratta e lo sfruttamento sessuale Women For Freedom ha scelto di lavorare su dimensioni multiple:

- messa in sicurezza e protezione della vittima;
- assistenza e attraverso cure sanitarie di base, percorsi con psicologi e assistenti sociali, affiancamento legale;
- riabilitazione educativa: fornendo la possibilità di iniziare o completare il percorso scolastico a bambine e ragazze che si trovano in condizioni di particolare indigenza e che spesso diventano parte di un ciclo di sfruttamento che perpetua la sofferenza di intere generazioni.
- integrazione professionale: creando degli interventi che investano sull'indipendenza economica prevedendo percorsi di formazione per avviare piccole attività economiche auto generative di reddito o delle competenze professionali pratiche facilmente spendibili sul mercato del lavoro ordinario;
- sensibilizzazione culturale: in alcune società, le norme culturali possono rendere accettabile o normale lo sfruttamento di donne e minori, aggravando la loro esposizione al traffico. La discriminazione di genere e la percezione della donna come merce sono fattori chiave che facilitano il controllo e la sottomissione.

Risultati e impatto

I progetti che Women For Freedom porta avanti da diversi anni in quest'area tematica, molti dei quali si sono evoluti in veri e propri programmi strutturati, stanno contribuendo a innescare un cambiamento culturale significativo. Grazie a queste iniziative, è stato possibile intervenire in situazioni di emergenza proteggendo le vittime ed interrompere dapprima il ciclo di povertà e, successivamente, quello di dipendenza economica, due fattori chiave che spesso portano a situazioni di violenza o spingono le vittime dirette ma anche i loro familiari a cadere nelle reti della tratta. Questo impatto positivo non si limita al presente, ma si estende anche alle generazioni future: i figli delle potenziali vittime che siamo riusciti a proteggere dalla violenza, dalla tratta e dallo sfruttamento sessuale hanno ora la possibilità di crescere in un contesto più sicuro, con maggiori opportunità e prospettive di vita autonome e dignitose.

Contesto Paese:

La Bolivia detiene tristemente il primato di essere il primo Paese in America Latina da cui origina il fenomeno della tratta di esseri umani. Le organizzazioni non governative, tra cui la FMK, ci segnalano che questi dati sono purtroppo solo una parte della realtà, in quanto molti casi non vengono registrati ufficialmente. Le statistiche del governo si basano infatti esclusivamente sulle denunce formali ricevute. Nel corso degli anni, l'esecutivo boliviano ha sviluppato una struttura legislativa e organizzativa pubblica per sensibilizzare l'opinione pubblica, prevenire e perseguire i reati connessi a questo crimine, con particolare attenzione alla protezione dei minori. Nonostante questi progressi legislativi, il fenomeno continua a crescere, sfruttando sempre di più le reti virtuali per adescare e manipolare vittime vulnerabili, tramite il fenomeno del grooming. Tuttavia, il vero problema riguarda l'area sommersa del fenomeno, ovvero i casi di sparizione di minori che, per vari motivi, non vengono denunciati e che quindi restano senza ricerca ufficiale.

In Bolivia, per denunciare la scomparsa di una persona, è necessario che siano trascorse almeno 24 ore senza avere notizie della persona stessa. Tuttavia, se la vittima è coinvolta in traffico di esseri umani, potrebbe essere già stata portata oltre il confine nazionale in quel lasso di tempo. Inoltre, l'attuale sistema non consente nemmeno di rintracciare queste ragazze scomparse attraverso i controlli che dovrebbero essere effettuati nei luoghi potenzialmente coinvolti nel traffico e nello sfruttamento sessuale, come discoteche, centri massaggi, night club, ecc. (ex Art. 36 della Legge 263/2012). In pratica, la polizia non ha gli strumenti per verificare se le ragazze siano state trafficate e portate in questi luoghi contro la loro volontà. Da questa analisi emerge chiaramente che il sistema di prevenzione, accoglienza e recupero delle vittime minorenni di tratta e sfruttamento sessuale in Bolivia presenta lacune strutturali, che permettono alle organizzazioni criminali di inserirsi strategicamente.

Cifre & Dati:

I dati dell'Osservatorio boliviano per la Sicurezza dei Cittadini e la Lotta contro la Droga (Observatorio Boliviano de Seguridad Ciudadana y Lucha contra las Drogas), letti in combinato disposto con i dati ufficiali della polizia boliviana, registrano negli ultimi 5 anni, un aumento dei crimini correlati alla tratta e traffico di esseri umani pari al 67%.

Solo nel 2023, la polizia boliviana ha ricevuto 3.409 denunce per sparizione (quasi 10 al giorno e una ogni 3 ore). La maggior parte delle segnalazioni riguardano minori, tra i 14 e i 16 anni, e giovani, appena sopra i 18 anni (di cui il 70% sono di sesso femminile).

Scopo dell'intervento:

Dal 2020, Women For Freedom è attiva in Bolivia con progetti mirati a contrastare la tratta di esseri umani, con un focus particolare sulle ragazze minorenni. L'obiettivo è creare un sistema di presa in carico “sistemica”, che metta in rete le istituzioni, la società civile e gli attori economici, per colmare le lacune esistenti e recuperare quante più minori possibili dalla rete dei trafficanti.

TITOLO PROGETTO: TRAMPOLIN

- **Obiettivo:** Il progetto contribuisce alla mitigazione del fenomeno di tratta e sfruttamento sessuale di ragazze minori di età a El Alto, Bolivia. Obiettivo principale è incrementare il numero di ragazze minori “riabilite” che si ricolloca con successo nel tessuto sociale, essendo dotate di nuovi strumenti di autonomia socioeconomica che permettono loro di vivere una vita degna al di fuori dai circuiti criminali di tratta e sfruttamento. Obiettivo secondario (e complementare al principale) è la diffusione di buone pratiche per il reinserimento socio-economico di ragazze minori vittime di tratta, perché si possa raggiungere un impatto quanto più significativo sul fenomeno.
- **Principali attività:** Il progetto prevede 2 dimensioni di intervento: (I) ampliamento della struttura che ospita le ragazze vittime di tratta e (II) rafforzamento degli interventi per il reinserimento delle ragazze per spingerle fuori dal “circuito della povertà” per sostenerle nel loro percorso personale di autodeterminazione. Attraverso il “modello sistemico” che mette in rete professionalità e saperi di tutti gli attori che possono intervenire per contrastare il fenomeno della tratta, il progetto si propone infine di divenire un modello da trasferire in altre aree della Bolivia e oltre. Particolare rilevanza viene infatti data alle attività di condivisione delle buone pratiche (prevedendo dei percorsi di “stage” in loco per operatori di territori limitrofi, altamente esposti al fenomeno della tratta), di comunicazione e di sensibilizzazione.

- **Beneficiari diretti raggiunti:** 55 minori riabilitate all'anno.
- **Partner locale:** Fundacion Munasim Kullakita
- **Costi progetto sostenuti nell'anno:** 115.091 Euro
- **Finanziamento:** Il progetto è stato sostenuto dai Fondi dell'Otto per mille della Chiesa Cattolica; dai fondi propri dell'Associazione Women For Freedom derivati da raccolte fondi con privati (individui e aziende); dal partner locale Fundacion Munasim Kullakita.

SDGs:

SDG 5: Parità di genere

SDG 16: Pace, Giustizia e Istituzioni Solide

SDG 17: Partnership per gli obiettivi



TITOLO PROGETTO: TRAMPOLIN TETTO

- **Obiettivo:** costruire un nuovo tetto nell'ala adiacente al Centro Trampolin, così da utilizzare uno spazio altrimenti inagibile. In questo modo è possibile dare accoglienza ad altre 20 ragazze.
- **Principali attività:** demolizione del vecchio tetto e ricostruzione di un nuovo tetto in struttura metallica e tutte le opere complementari per renderlo immediatamente funzionale (controsoffitti in cartongesso e impianti).
- **Beneficiari diretti raggiunti:** 20 minori di età ospiti del centro.
- **Partner locale:** Fundacion Munasim Kullakita
- **Costi progetto sostenuti nell'anno:** 10.099 Euro
- **Finanziamento:** Il progetto è stato sostenuto da Sidastico S.p.A., da Women For Freedom con raccolta fondi da privati e aziende e da Fundacion Munasim Kullakita.

SDGs:

SDG 5: Parità di genere

SDG 16: Pace, Giustizia e Istituzioni Solide

SDG 17: Partnership per gli obiettivi



Contesto Paese:

Ucraina - Il 24 febbraio 2022, la Federazione Russa ha avviato un'operazione militare di invasione dell'Ucraina. Le forze terrestri russe hanno rapidamente conquistato ampie aree del territorio ucraino nel nord, nell'est e nel sud. Contestualmente, gli attacchi missilistici e di artiglieria da parte dell'aviazione russa hanno causato ingenti distruzioni nelle città ucraine. A quasi tre anni dall'inizio del conflitto in Ucraina, la situazione rimane critica e complessa. Le operazioni militari continuano, con combattimenti concentrati principalmente nelle regioni orientali e meridionali. La guerra ha causato una devastante crisi umanitaria, con milioni di sfollati, distruzioni di massa e un impatto significativo sulle infrastrutture critiche. Le prospettive rimangono incerte, con entrambe le parti che intensificano le loro offensive senza segnali concreti di una fine al conflitto a breve termine.

Cifre & Dati:

- Dall'inizio della guerra, quasi 2.000 bambini sono stati uccisi o feriti;
- La metà degli 1,4 milioni di bambini rimpatriati nell'est e nel sud non hanno scuole accessibili; un quarto cita un approvvigionamento idrico insufficiente;
- Nel 2024, quasi 6 milioni di rifugiati ucraini, di cui circa l'88% sono donne e bambini, continueranno a essere accolti in tutta Europa. Circa 5 milioni hanno presentato richiesta per i programmi di protezione nazionale. Tra questi rifugiati, il 23% delle famiglie segnala la presenza di almeno un membro con bisogni specifici. La separazione familiare, che riguarda il 70% dei casi, aumenta i rischi per i minori, esponendoli a violenza sessuale e di genere, tratta, sfruttamento e abusi.

Scopo dell'intervento:

Dallo scoppio del conflitto in Ucraina, Women For Freedom si è attivata immediatamente per sostenere la popolazione colpita, con un'attenzione particolare verso le fasce più vulnerabili, come donne, bambine e bambini.

Durante le prime settimane di guerra, l'organizzazione ha inviato beni essenziali, tra cui alimenti, indumenti e farmaci, per rispondere alle necessità urgenti.

Purtroppo il prolungarsi della guerra ha reso necessario un intervento più strutturato e per questo Women For Freedom ha proseguito il suo impegno con iniziative concrete a favore delle persone più fragili (ovvero donne, bambini e bambine che più difficilmente riescono ad accedere agli aiuti umanitari internazionali), garantendo un sostegno alle donne che affrontano situazioni di vita difficili, come violenza domestica o senz'altro, bambini senza cure familiari, inclusi orfani di guerra.

TITOLO PROGETTO: UCRAINA – HOSPICE INFANTILE

- **Obiettivo:** Supportare le mamme che affrontano situazioni di vita difficili, come violenza domestica o senzatetto, e fornire assistenza a donne anziane, bambini senza cure familiari, inclusi orfani, e a chi soffre di gravi condizioni di salute.
- **Principali attività:** Sostenere la gestione operativa del Centro “City of Goodness” che mette a disposizione delle famiglie alloggio, protezione, cibo, cure mediche, fornitura di beni personali, riabilitazione psicologica, sostegno e tutto il necessario per la vita durante il periodo di cui la famiglia ha bisogno per riprendersi.
- **Beneficiari diretti raggiunti:** il progetto ha contribuito a coprire i costi di gestione della struttura che attualmente ospita oltre 300 persone (principalmente donne, bambine e bambini in difficoltà).
- **Partner locale:** City of Goodness
- **Costi progetto sostenuti nell'anno:** 2.310 Euro
- **Finanziamento:** Il progetto è sostenuto da Women For Freedom con raccolta fondi da privati e aziende.

SDGs:

SDG 1 – Sconfiggere la povertà

SDG 3 – Salute e benessere

SDG 5 – Parità di genere

SDG 10 – Ridurre le disuguaglianze

SDG 17 – Partnership per obiettivi



2 - CONTRASTO ALLE MUTILAZIONI DEL CORPO FEMMINILE, EDUCAZIONE ALL'IGIENE E AL RISPETTO DEL CORPO PROPRIO E ALTRUI.

L'educazione al rispetto del proprio corpo, alla salute femminile ed all'igiene rimane un argomento spesso evitato in molte comunità, dove il silenzio su questi temi ha conseguenze gravi. Le ragazze e le donne si trovano spesso esposte a discriminazione, violenza e isolamento a causa della mancanza di conoscenza e consapevolezza riguardo alla loro salute e ai loro diritti. L'assenza di educazione adeguata su queste tematiche contribuisce a perpetuare mutilazioni del corpo femminile e condizioni di vita precarie, sia dal punto di vista igienico che sanitario, incidendo profondamente sulla loro qualità di vita.

Filosofia di intervento di Women For Freedom

Negli ultimi anni, la nostra organizzazione ha portato avanti diverse iniziative per affrontare le lacune nell'educazione al rispetto del proprio corpo, alla salute femminile ed all'igiene, mirando a debellare le mutilazioni del corpo femminile ed a creare un ambiente più inclusivo e consapevole.

Le principali linee di intervento includono:

- **Formazione nelle scuole:** abbiamo lanciato progetti educativi focalizzati sul rispetto del proprio corpo, rivolti agli studenti delle scuole di diversi livelli. Questi programmi forniscono nozioni scientifiche e pratiche per comprendere meglio il proprio corpo, femminile e maschile, ed imparare a rispettare entrambi.
- **Workshop e incontri formativi sul rispetto del proprio corpo e quello altrui:** oltre all'educazione scolastica, organizziamo workshop e sessioni formative che includono non solo le ragazze, ma anche i ragazzi. Questo approccio è fondamentale per promuovere una cultura di rispetto reciproco e consapevolezza. Attraverso attività interattive e dibattiti, questi incontri offrono l'opportunità di porre domande, superare stereotipi.
- **Un approccio inclusivo:** l'approccio inclusivo che coinvolge entrambi i generi è centrale per il nostro lavoro. Crediamo fermamente che il progresso verso l'eguaglianza sociale sostanziale possa essere realizzato solo se ragazzi e ragazze, uomini e donne, partecipano attivamente a discussioni e iniziative riguardanti le pratiche di mutilazione del corpo femminile, il rispetto e l'igiene del corpo. Educare entrambi i generi permette di costruire una società dove la parità di genere non è solo un concetto astratto, ma una realtà condivisa e praticata.

- Infrastrutture e miglioramento delle condizioni igieniche: oltre agli interventi educativi, ci siamo impegnati a migliorare le infrastrutture scolastiche, riconoscendo l'importanza di garantire ambienti sani e dignitosi per tutti gli studenti.
- Diffusione di buone pratiche igieniche e del rispetto del corpo: parallelamente alla costruzione dei servizi, promuoviamo l'adozione di buone pratiche igieniche e del rispetto del proprio corpo rompendo i tabù su alcune pratiche di mutilazione del corpo femminile, attraverso campagne informative e sessioni di educazione comunitaria. L'obiettivo è quello di sensibilizzare non solo gli studenti ma anche le famiglie e la comunità, creando un circolo virtuoso di consapevolezza e miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e di rispetto per il corpo della donna.

Risultati e Impatto

Le nostre iniziative hanno avuto un impatto positivo e tangibile. Le scuole coinvolte nei programmi hanno registrato una maggiore partecipazione degli studenti e una diminuzione dell'assenteismo tra le ragazze soprattutto durante il periodo mestruale. L'inclusione dei ragazzi nei workshop ha migliorato la comprensione reciproca, contribuendo a ridurre stereotipi e pregiudizi.

A livello comunitario, le campagne informative hanno portato a una maggiore consapevolezza sull'importanza dell'igiene personale e sull'adozione di pratiche sane, ha ridotto le pratiche di mutilazione dei corpi femminili.

Contesto Paese:

Il Camerun è caratterizzato da una radicata tradizione culturale e da pratiche sociali che perpetuano la violenza di genere, limitando i diritti e le opportunità delle donne. Norme consolidate sminuiscono il ruolo femminile nella società, riducendo la loro partecipazione economica e politica. Inoltre, la poligamia istituzionalizzata e l'assenza di riconoscimento legale per le unioni non matrimoniali contribuiscono a un contesto discriminatorio. Sebbene la legge n. 2016/007 del 12 luglio 2016 preveda misure contro la violenza domestica, la sua applicazione risulta inefficace a causa della mancanza di risorse e di una scarsa consapevolezza del problema. Nonostante le politiche nazionali per la parità di genere, la rappresentanza femminile rimane limitata, con solo il 14% delle donne in parlamento e tre ministri di sesso femminile nel governo.

A background image showing the faces and upper bodies of several young children in a natural, outdoor setting with green foliage. The children are looking in various directions, some towards the camera and others away. They are wearing colorful clothing, including a bright green shirt and a red shirt.

Tra le pratiche dannose che colpiscono le donne vi è lo stiramento dei seni, una mutilazione diffusa in Camerun e in gran parte dell'Africa occidentale. Questa pratica consiste nell'applicare oggetti arroventati (come pietre, mortai o bastoni) sul petto delle bambine e delle ragazze per ritardare o bloccare lo sviluppo del seno. Sebbene non sia legata a un particolare gruppo sociale, economico o religioso, essa viene eseguita con l'intento di proteggere le giovani da attenzioni maschili indesiderate, molestie, violenze e gravidanze precoci. Si stima che una ragazza su quattro in Camerun subisca questa mutilazione tra gli 8 e i 12 anni, nel periodo immediatamente successivo alla prima mestruazione.

Lo stiramento dei seni viene praticato nella maggioranza dei casi (58%) dalla madre stessa, ma può essere eseguito anche da sorelle maggiori, parenti femminili o, in rari casi, da uomini della famiglia. A differenza di altre mutilazioni, come l'infibulazione, questa pratica viene spesso attuata dalle madri con la convinzione di proteggere le proprie figlie. Tuttavia, i danni fisici e psicologici che ne derivano sono gravissimi: ritardi nello sviluppo mammario, ustioni, cisti, disomogeneità del tessuto mammario e difficoltà nell'allattamento sono solo alcune delle conseguenze.

Per contrastare tali violazioni del corpo femminile, è essenziale promuovere campagne di sensibilizzazione, educare alla salute e all'igiene e diffondere una cultura del rispetto del corpo proprio e altrui. L'educazione gioca un ruolo fondamentale nel prevenire pratiche lesive e nel garantire il diritto delle donne e delle bambine a crescere in un ambiente sicuro, libero dalla violenza e dalla discriminazione. Inoltre, è necessario rafforzare le leggi esistenti, migliorandone l'applicazione e garantendo maggiore sostegno alle vittime. Solo attraverso un impegno concreto e duraturo sarà possibile eliminare queste pratiche e costruire una società più equa e rispettosa dei diritti umani.

Cifre & Dati:

In Camerun, le disuguaglianze di genere e le pratiche dannose per il corpo femminile continuano a rappresentare una sfida per i diritti delle donne e delle bambine. La povertà colpisce in modo sproporzionato il genere femminile: mentre il 37,5% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà, questa percentuale sale al 51,5% tra le donne. L'accesso alle risorse economiche è fortemente limitato: solo il 3% delle donne possiede una casa e appena l'1,6% ha un titolo di proprietà a proprio nome. Inoltre, nel 2019 solo il 16,8% delle donne aveva accesso al credito bancario, ostacolando ulteriormente la loro indipendenza economica.

Queste condizioni di vulnerabilità si intrecciano con la diffusione di violenze e mutilazioni del corpo femminile. Lo stiramento dei seni è una pratica ancora diffusa, così come la violenza domestica, che colpisce il 43,2% delle donne sposate o conviventi. Il 39,8% delle donne subisce violenza emotiva e il 14,5% violenza sessuale.

Nonostante alcuni progressi nella rappresentanza femminile – la percentuale di donne in Parlamento è aumentata dal 27,1% nel 2017 al 33,8% nel 2022 – restano ancora molti ostacoli da superare. Per contrastare le mutilazioni del corpo femminile e promuovere il rispetto del proprio corpo e di quello altrui, è fondamentale investire nell'educazione e nella sensibilizzazione, coinvolgendo famiglie e comunità. Solo attraverso interventi concreti sarà possibile garantire alle donne e alle bambine un futuro libero da violenze e discriminazioni.

Scopo dell'intervento:

sin dalla sua fondazione, Women For Freedom è attiva in Camerun e in particolar modo nella Regione dell'Ovest per promuovere l'empowerment socio-economico di donne, ragazze, bambine e quindi l'avanzamento dell'equilibrio di genere di tutta la comunità dove interviene.



TITOLO PROGETTO: VIVA LA LIBERTA'

- **Obiettivo:** Il progetto si pone come finalità principale quella di favorire il benessere e la crescita delle giovani della comunità di Mbouda (situata nella parte nord-occidentale del Camerun, dove è nata questa pratica lesiva) in un contesto sicuro e che dia loro la possibilità di sviluppare a pieno la loro persona e le loro potenzialità. Nello specifico, si ritiene di fondamentale importanza per il raggiungimento di questo scopo prevenire le situazioni che possano mettere a rischio la loro incolumità psico-fisica, contrastando le pratiche tribali lesive e costruendo al tempo stesso una mentalità di rispetto verso il corpo della donna e insegnando alle giovani l'importanza di fare scelte consapevoli riguardo il loro corpo.
- **Principali attività:** Sensibilizzazione nei confronti delle ragazze, delle madri e di tutta la comunità locale.
- **Beneficiari diretti raggiunti:** oltre 10.000 beneficiarie tra beneficiarie dirette (di 1° e 2° livello ovvero bambine e ragazze camerunensi e loro madri) e almeno 25.000 beneficiari indiretti (ovvero la popolazione locale).
- **Partner locale:** SERDIF
- **Costi progetto sostenuti nell'anno:** 11.138 Euro
- **Finanziamento:** Il progetto è sostenuto dalla Fondazione Museke; da Women For Freedom con raccolta fondi da privati e aziende e dal partner locale SERDIF.

SDGs:

SDG 3 – Salute e benessere

SDG 5 – Parità di genere

SDG 10 – Ridurre le disuguaglianze



3 - SOSTEGNO ALL'ISTRUZIONE CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA SFERA FEMMINILE PER PREVENIRE TRATTA E MATRIMONI PRECOCI.

L'analfabetismo femminile rappresenta ancora oggi una delle più gravi sfide globali per il progresso sociale ed economico. A livello mondiale, le donne costituiscono circa i due terzi degli adulti analfabeti, pari a circa 477 milioni di persone. Nonostante gli sforzi internazionali e le politiche di sviluppo, dal 2000 il tasso di analfabetismo tra le donne è diminuito solo dell'1%. La situazione è particolarmente critica in regioni come l'Asia meridionale, l'Asia occidentale e l'Africa subsahariana, dove la metà delle donne adulte non sa né leggere né scrivere, limitando la loro capacità di interagire in modo indipendente con il mondo esterno.

La mancanza di istruzione tra le donne è un problema multifattoriale, strettamente legato a condizioni socioeconomiche, culturali e politiche:

- Disuguaglianze di genere e barriere culturali: in molte culture, la priorità educativa è data ai ragazzi, lasciando le bambine escluse dai programmi scolastici. Le credenze tradizionali e i ruoli di genere rigidi contribuiscono a perpetuare questa discriminazione, impedendo alle donne di sviluppare le competenze necessarie per il loro empowerment.
- Matrimoni precoci: un aspetto particolarmente rilevante nelle aree rurali dei paesi più poveri è la pratica dei matrimoni precoci. Le ragazze, spesso considerate pronte per il matrimonio subito dopo la prima mestruazione, vengono costrette a lasciare la scuola intorno ai 13 o 14 anni, interrompendo così il loro percorso formativo.
- Limitato accesso alle risorse educative: nelle zone rurali e in condizioni di povertà estrema, l'accesso all'istruzione è limitato da infrastrutture inadeguate, mancanza di insegnanti qualificati e risorse didattiche scarse.

Filosofia di intervento di Women For Freedom

Per affrontare queste sfide, la nostra organizzazione ha sviluppato e implementato una serie di progetti mirati a facilitare l'accesso all'istruzione per bambine e giovani donne, con l'obiettivo di renderle future agenti di cambiamento nella loro comunità.

Principali linee di intervento:

Questi progetti si concentrano principalmente nelle aree rurali e meno servite dei paesi in via di sviluppo:

- **Accesso all'istruzione:** Women For Freedom ha promosso iniziative volte a sostenere il proseguimento degli studi per le bambine, offrendo borse di studio e creando strutture educative nelle zone dove l'istruzione femminile è maggiormente trascurata. Questi programmi mirano a ridurre l'abbandono scolastico e ad aumentare la presenza femminile nelle scuole superiori.
- **Sensibilizzazione sulle pratiche tradizionali:** parte della nostra missione è educare le comunità sui danni legati ai matrimoni precoci. Attraverso seminari, campagne di sensibilizzazione e il coinvolgimento delle famiglie, lavoriamo per cambiare le percezioni e promuovere il diritto delle ragazze a completare l'istruzione.
- **Doposcuola per bambine e bambini in difficoltà:** abbiamo organizzato programmi di doposcuola per le bambine e i bambini che vivono in condizioni di disagio familiare. Questi spazi forniscono un ambiente protetto e formativo dove i giovani possono ricevere supporto educativo, sviluppare autostima e imparare competenze sociali essenziali. L'obiettivo è dare alle bambine ai bambini gli strumenti per crescere come individui fiduciosi e resilienti, con maggiori opportunità di successo futuro.

Risultato e impatto

I progetti hanno avuto un impatto tangibile sulla vita di molte giovani e delle loro famiglie. L'accesso all'istruzione e ai servizi di supporto ha portato a un aumento del tasso di iscrizione scolastica femminile e ha contribuito a ritardare l'età del matrimonio in alcune comunità. Inoltre, l'introduzione di strutture come asili e doposcuola ha migliorato la qualità della vita e offerto alle donne una maggiore possibilità di partecipazione economica e sociale.

Contesto Paese: Nonostante il Nepal abbia ratificato i principali trattati sui diritti umani e la costituzione garantisca parità di diritti tra uomini e donne, le tradizioni patriarcali e le pratiche induiste continuano a discriminare fortemente le donne nella vita quotidiana.

Il Global Gender Gap Report 2023 colloca il Nepal al 116° tra i 146 Paesi, ovvero nel 20% dei Paesi dove il divario di genere è più ampio. In Nepal, il gender gap maggiormente si esprime a livello economico-politico, riflesso di un basso riconoscimento sociale della donna. La discriminazione inizia fin dall'infanzia: le bambine sono spesso le ultime ad avere accesso al cibo e quindi le prime ad essere esposte a malnutrizione e malattie. Solo il 40% ha accesso all'istruzione (con tassi reali molto più alti, secondo UNESCO-CapED, 2021).

Ancora oggi, per molte donne, il principale mezzo di riscatto sociale è ancora il matrimonio, che spesso è ancora combinato dalla famiglia in età infantile.

Cifre & Dati:

Secondo UN Women, nel 2024, il 34,9% delle donne tra i 20 e i 24 anni erano sposate o in unione prima dei 18 anni. Nonostante un lieve miglioramento, il tasso di natalità in età adolescenziale rimane alto: 71,2 nati per 1.000 donne tra i 15 e i 19 anni nel 2020. Inoltre, nel 2018, l'11,4% delle donne tra i 15 e i 49 anni ha subito violenze fisiche o sessuali da un partner negli ultimi 12 mesi.

Nelle zone rurali, il gender gap si espande ulteriormente: nelle famiglie più isolate, le ragazze sono spesso considerate "merce da vendere", destinate a matrimoni precoci (37% delle ragazze sposate sotto i 18 anni nel 2023, CEOWORLD), o addirittura vendute ai trafficanti per sfruttamento sessuale (circa 15.000 all'anno, UNODC, 2019). Nelle valli himalayane dove questo progetto agisce, ogni giorno vengono trafficate più di 30 ragazze nepalesi, ovvero più di una all'ora (UNODC, 2019).

Scopo dell'intervento:

Women For Freedom è attiva in Nepal con un programma mirato a contrastare la tratta di esseri umani attraverso l'inserimento in un programma di scolarizzazione per bambine e ragazze provenienti da contesti familiari particolarmente indigenti e dunque maggiormente esposte al rischio di tratta umana.

TITOLO PROGETTO: BACK TO SCHOOL: A SCUOLA CON CHIARA

- **Obiettivo:** Contrastare l'abbandono scolastico delle ragazze nepalesi di famiglie emarginate al fine di evitare i matrimoni precoci e formare giovani donne consapevoli dei loro diritti e pronte a difendere la loro libertà.
- **Principali attività:** Questo intervento esce dai "canoni tradizionali" dei programmi di cooperazione mirati a finanziare i costi di scolarizzazione di un gruppo classe o di un intero istituto. Attraverso la sua rete capillare di rappresentanze locali, il partner locale seleziona bambine e ragazze di età compresa tra 6 e 17 anni che provengono dalle famiglie più vulnerabili e che vivono nei villaggi remoti del Nepal nelle valli himalayane ai confini con l'India, dove si stima che almeno 15.000 ragazze fuggano dalla povertà ogni anno e molte cadono nelle reti del traffico umano, dove spesso vengono vendute a scopo di sfruttamento sessuale. Investendo sulla scolarizzazione di queste ragazze, si investe di conseguenza nell'empowerment socio-economico delle beneficiarie e delle generazioni future. Le ragazze scolarizzate non solo guadagnano almeno il 30% in più contribuendo alla crescita del patrimonio familiare, ma mediamente si sposano 4 anni più tardi, hanno meno figli (ma più sani) che generalmente completano l'intero percorso scolastico così come la madre.
- **Beneficiari diretti raggiunti:** Annualmente beneficiano del programma 240 ragazze nepalesi provenienti dai villaggi più poveri e altrimenti predestinate a matrimoni combinati.
- **Partner locale:** Women For Human Rights
- **Costi progetto sostenuti nell'anno:** 53.962 Euro
- **Finanziamento:** Il progetto è stato finanziato da Women For Freedom con il contributo raccolto fondi da privati e aziende e da Women For Human Rights.

SDGs:

SDG 1: Istruzione di qualità

SDG 5: Parità di genere

SDG 10: Ridurre le disuguaglianze



Contesto Paese:

Nel 2023, la Romania contava una popolazione residente di 19 milioni di persone, di cui 3,74 milioni erano bambini. Nonostante i significativi progressi compiuti negli anni in diversi settori sociali, persistono sfide rilevanti legate ai diritti dell'infanzia, alle privazioni e alle disuguaglianze. Più del 49% dei bambini vive in aree rurali, dove gli standard di vita sono inferiori e l'accesso a servizi sociali di qualità risulta più limitato rispetto alle aree urbane.

Inoltre, quasi un terzo dei bambini in Romania è affetto da grave deprivazione materiale e sociale. Il Paese registra il più alto tasso di minori a rischio di povertà o esclusione sociale nell'Unione Europea (41,5%), un dato quasi doppio rispetto alla media UE (24,7%, Eurostat 2022).

Cifre & Dati:

Secondo i dati dell'UNICEF, nel 2023, il numero di bambini nel sistema di protezione speciale ha continuato a diminuire, attestandosi a 40.066 secondo gli ultimi dati disponibili (NAPCRA). Circa un quarto dei bambini sotto tutela pubblica vive in strutture residenziali, principalmente minori con disabilità.

Anche il numero di bambini privi di cure parentali a causa della migrazione lavorativa dei caregiver ha continuato a diminuire, raggiungendo quota 71.152 (giugno 2023).

Complessivamente, sono stati segnalati 9.035 casi di abuso, negligenza ed esposizione allo sfruttamento minorile (giugno 2023), ma si stima che la prevalenza reale sia significativamente più alta.

Scopo dell'intervento:

Women For Freedom è attiva in Romania con un programma mirato a contrastare la tratta di esseri umani attraverso l'inserimento in un programma di scolarizzazione per bambine e ragazze provenienti da contesti familiari particolarmente indigenti e dunque maggiormente esposti a situazioni di rischio o pregiudizio.

TITOLO PROGETTO: BACK TO SCHOOL - A SCUOLA CON CHIARA

- **Titolo Progetto:** Doposcuola a Beius
- **Obiettivo:** Sostenere le bambine e i bambini più fragili e provenienti da famiglie in condizioni di disagio nel loro percorso scolastico, accompagnandoli negli studi quotidiani e garantendogli un pasto e un rifugio dove trovare un po' di serenità. Il progetto ha permesso l'inclusione di tutti i bambini di varie etnie anche nelle scuole pubbliche.
- **Principali attività:** Iniziata nel 2014 questa attività ha lo scopo di sostenere le bambine e i bambini più fragili provenienti da famiglie in condizioni di disagio nel loro percorso scolastico, accompagnandoli negli studi quotidiani e garantendo loro un pasto e un rifugio dove trovare un po' di serenità. Il progetto ha permesso l'inclusione di tutti i bambini di varie etnie anche nelle scuole pubbliche.
- **Beneficiari diretti raggiunti:** Annualmente beneficiano del programma 50 bambine e bambini.
- **Partner locale:** Fundatia Caminul Francesco
- **Costi progetto sostenuti nell'anno:** 3.895 Euro
- **Finanziamento:** Il progetto è stato finanziato da Women con raccolta fondi da privati e aziende e dal partner locale Fundatia Caminul Francesco.

SDGs:

SDG 1: Istruzione di qualità

SDG 5: Parità di genere

SDG 10: Ridurre le disuguaglianze



4 - FORMAZIONE E MICRO-CREDITO ALLE DONNE PER L'AUTOIMPRENDITORIALITÀ E LA GENERAZIONE DI REDDITO.

L'indipendenza economica rappresenta il primo e fondamentale passo verso la libertà per le donne in ogni parte del mondo, che si tratti di Europa, Africa, America o Asia. Quando una donna possiede un lavoro stabile, un reddito autonomo, è in grado di affrancarsi da dinamiche di violenza e sfruttamento. In un contesto globale dove la disuguaglianza di genere e la violenza femminile continuano a essere gravi problematiche, l'indipendenza economica diventa uno degli strumenti più potenti per promuovere il cambiamento sociale e il benessere delle donne.

Filosofia di intervento di Women For Freedom

Lavorare sull'indipendenza economica a livello microscopico (ovvero di singola beneficiaria) in modo strutturato ed efficace permette sul medio-lungo periodo di generare un potente impatto sociale anche a livello macroscopico. Tutti i progetti che Women For Freedom realizza in quest'area tematica sono orientati a diventare catalizzatori di cambiamento sociale su grande scala permettendo alle donne di diventare protagoniste del cambiamento nelle loro comunità e contribuendo attivamente al progresso delle loro famiglie e del loro contesto sociale.

Women For Freedom agisce in quest'area con l'intento di generare cambiamento a livello di:

- **Potenziale di leadership ed empowerment:** le donne economicamente indipendenti tendono a diventare esempi positivi per le altre donne, incoraggiandole a lottare per la propria emancipazione. Questo effetto moltiplicatore si traduce in una maggiore solidarietà femminile e in una rete di sostegno reciproco che favorisce l'uguaglianza di genere.
- **Ruolo nella comunità:** le donne con indipendenza economica, grazie alla loro posizione, possono diventare leader e promotrici di iniziative sociali, economiche e culturali. Possono sfidare i pregiudizi esistenti, rompere stereotipi di genere e creare opportunità di crescita per altre donne.

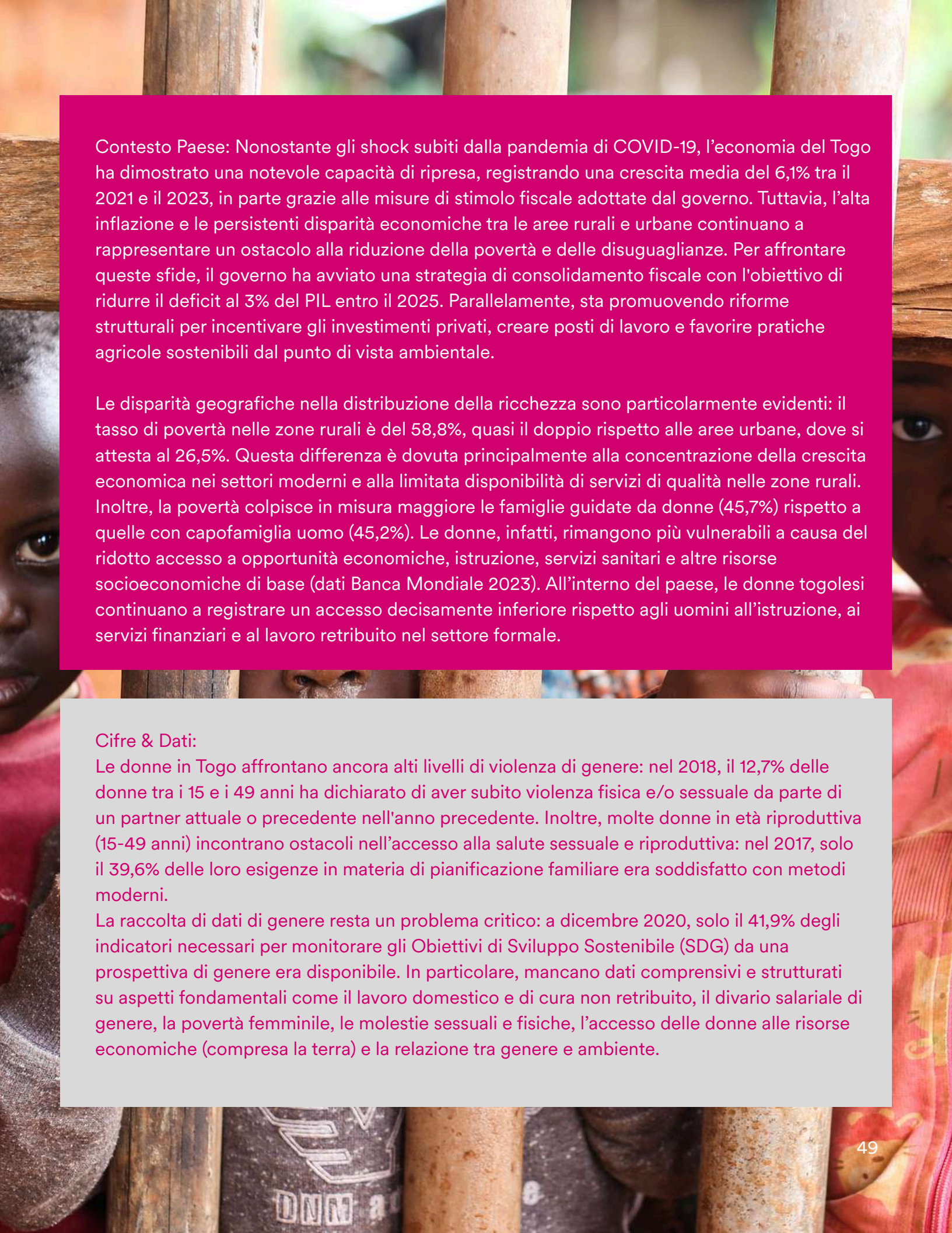
Principali linee di intervento:

- **Formazione socio-economica:** attraverso corsi di formazione, vengono rafforzate non solo le competenze professionali, ma anche quelle trasversali, che sono alla base dei processi di attivazione, capacitazione ed empowerment. Questi sono strumenti fondamentali per raggiungere una piena indipendenza sia professionale che personale.
- **Microcredito:** un'attenzione particolare viene rivolta alla sensibilizzazione delle donne, in particolare nei Paesi dove l'accesso al credito ordinario è precluso, affinché possano accedere a fonti di finanziamento alternative. Questo permette loro di avviare attività generatrici di reddito in modo autonomo grazie all'accesso al microcredito.
- **Indipendenza economica come strumento di cambiamento:** le donne economicamente indipendenti sono le prime promotrici del cambiamento, la formazione rappresenta uno degli strumenti più potenti per interrompere il ciclo di povertà e discriminazione. Esse diventano il volano del cambiamento.

Risultati e impatto

Una delle conseguenze più positive è l'indipendenza economica delle donne, capaci di generare cambiamento anche per altre donne in difficoltà. Sanno collaborare ed essere promotrici di cambiamenti sociali e culturali.

Le donne che possiedono risorse economiche sono in grado di combattere le disuguaglianze generazionali, offrendo ai propri figli la possibilità di autodeterminarsi attraverso l'istruzione e opportunità lavorative.



Contesto Paese: Nonostante gli shock subiti dalla pandemia di COVID-19, l'economia del Togo ha dimostrato una notevole capacità di ripresa, registrando una crescita media del 6,1% tra il 2021 e il 2023, in parte grazie alle misure di stimolo fiscale adottate dal governo. Tuttavia, l'alta inflazione e le persistenti disparità economiche tra le aree rurali e urbane continuano a rappresentare un ostacolo alla riduzione della povertà e delle disuguaglianze. Per affrontare queste sfide, il governo ha avviato una strategia di consolidamento fiscale con l'obiettivo di ridurre il deficit al 3% del PIL entro il 2025. Parallelamente, sta promuovendo riforme strutturali per incentivare gli investimenti privati, creare posti di lavoro e favorire pratiche agricole sostenibili dal punto di vista ambientale.

Le disparità geografiche nella distribuzione della ricchezza sono particolarmente evidenti: il tasso di povertà nelle zone rurali è del 58,8%, quasi il doppio rispetto alle aree urbane, dove si attesta al 26,5%. Questa differenza è dovuta principalmente alla concentrazione della crescita economica nei settori moderni e alla limitata disponibilità di servizi di qualità nelle zone rurali. Inoltre, la povertà colpisce in misura maggiore le famiglie guidate da donne (45,7%) rispetto a quelle con capofamiglia uomo (45,2%). Le donne, infatti, rimangono più vulnerabili a causa del ridotto accesso a opportunità economiche, istruzione, servizi sanitari e altre risorse socioeconomiche di base (dati Banca Mondiale 2023). All'interno del paese, le donne togolesi continuano a registrare un accesso decisamente inferiore rispetto agli uomini all'istruzione, ai servizi finanziari e al lavoro retribuito nel settore formale.

Cifre & Dati:

Le donne in Togo affrontano ancora alti livelli di violenza di genere: nel 2018, il 12,7% delle donne tra i 15 e i 49 anni ha dichiarato di aver subito violenza fisica e/o sessuale da parte di un partner attuale o precedente nell'anno precedente. Inoltre, molte donne in età riproduttiva (15-49 anni) incontrano ostacoli nell'accesso alla salute sessuale e riproduttiva: nel 2017, solo il 39,6% delle loro esigenze in materia di pianificazione familiare era soddisfatto con metodi moderni.

La raccolta di dati di genere resta un problema critico: a dicembre 2020, solo il 41,9% degli indicatori necessari per monitorare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) da una prospettiva di genere era disponibile. In particolare, mancano dati comprensivi e strutturati su aspetti fondamentali come il lavoro domestico e di cura non retribuito, il divario salariale di genere, la povertà femminile, le molestie sessuali e fisiche, l'accesso delle donne alle risorse economiche (compresa la terra) e la relazione tra genere e ambiente.

Scopo dell'intervento:

Women For Freedom è presente in Togo dal 2021 con un intervento di formazione professionale che mira all'avvio di una piccola attività imprenditoriale per ragazze provenienti da villaggi rurali.

TITOLO PROGETTO: TAILORING INDIPENDENCE

- **Obiettivo:** Supportare un percorso di formazione professionale di sartoria di 3 anni per ragazze che provengono da contesti particolarmente poveri (provincia di Kara), permettendo loro di aprire una attività propria così da raggiungere l'autonomia economica. Con il contributo di Women For Freedom, la scuola di sartoria diventerà una scuola professionale riconosciuta dallo Stato.
- **Principali attività:** sostegno all'avvio della scuola di sartoria e supporto al coordinamento e alla gestione delle attività formative.
- **Beneficiari diretti raggiunti:** 12 ragazze.
- **Partner locale:** Figlie di Maria Immacolata Marianiste.
- **Costi progetto sostenuti nell'anno:** 3.589 Euro
- **Finanziamento:** Il progetto è stato finanziato da Women con raccolta fondi da privati e aziende e dal partner locale Figlie di Maria Immacolata Marianiste.

SDGs:

SDG 5: Parità di genere

SDG 8: Lavoro dignitoso e crescita economica

SDG 10: Ridurre le diseguaglianze

SDG 17: Partnership per obiettivi



5 - RE-INSERIMENTO LAVORATIVO E SOCIALE DI DONNE IN SITUAZIONI DI PARTICOLARE FRAGILITÀ.

L'indipendenza economica rappresenta il primo e fondamentale passo verso la libertà per le donne in ogni parte del mondo, che si tratti di Europa, Africa, America o Asia. Quando una donna possiede un lavoro stabile, un reddito autonomo, è in grado di affrancarsi da dinamiche di violenza e sfruttamento. In un contesto globale dove la disuguaglianza di genere e la violenza femminile continuano a essere gravi problematiche, l'indipendenza economica diventa uno degli strumenti più potenti per promuovere il cambiamento sociale e il benessere delle donne.

Filosofia di intervento di Women For Freedom

Lavorare sull'indipendenza economica a livello microscopico (ovvero di singola beneficiaria) in modo strutturato ed efficace permette sul medio-lungo periodo di generare un potente impatto sociale anche a livello macroscopico. Tutti i progetti che Women For Freedom realizza in quest'area tematica sono orientati a diventare catalizzatori di cambiamento sociale su grande scala permettendo alle donne di diventare protagoniste del cambiamento nelle loro comunità e contribuendo attivamente al progresso delle loro famiglie e del loro contesto sociale.

Women For Freedom agisce in quest'area con l'intento di generare cambiamento a livello di:

- **Potenziale di leadership ed empowerment:** le donne economicamente indipendenti tendono a diventare esempi positivi per le altre donne, incoraggiandole a lottare per la propria emancipazione. Questo effetto moltiplicatore si traduce in una maggiore solidarietà femminile e in una rete di sostegno reciproco che favorisce l'uguaglianza di genere.
- **Ruolo nella comunità:** le donne con indipendenza economica, grazie alla loro posizione, possono diventare leader e promotrici di iniziative sociali, economiche e culturali. Possono sfidare i pregiudizi esistenti, rompere stereotipi di genere e creare opportunità di crescita per altre donne.

Principali linee di intervento:

- Re-inserimento lavorativo: attraverso tirocini professionalizzanti, vengono rafforzate non solo le competenze professionali, ma anche quelle trasversali, che sono alla base dei processi di attivazione, capacitazione ed empowerment. Questi sono strumenti fondamentali per raggiungere una piena indipendenza sia professionale che personale.
- Autostima e reinserimento nel tessuto sociale: attraverso il lavoro le donne (come tutti gli essere umani) recuperano la stima in se stesse e riprendono relazioni sociali re-inserendosi nel tessuto sociale.
- Indipendenza economica come strumento di cambiamento: le donne economicamente indipendenti sono le prime promotrici del cambiamento, la formazione rappresenta uno degli strumenti più potenti per interrompere il ciclo di povertà e discriminazione. Esse diventano il volano del cambiamento.

Risultati e impatto

Una delle conseguenze più positive è l'indipendenza economica delle donne, capaci di generare cambiamento anche per altre donne in difficoltà. Sanno collaborare ed essere promotrici di cambiamenti sociali e culturali.

Le donne che possiedono risorse economiche sono in grado di combattere le disuguaglianze generazionali, offrendo ai propri figli la possibilità di autodeterminarsi attraverso l'istruzione e opportunità lavorative.

Contesto Paese:

Nel Global Gender Gap Index 2024, l'Italia si posiziona al 87° posto a livello globale, perdendo ben 8 posizioni rispetto al 2023. All'interno del continente europeo, solo l'Ungheria, la Repubblica Ceca e la Turchia registrano risultati inferiori al nostro Paese. Analizzando più nel dettaglio i dati relativi all'Italia, si osserva un regresso rispetto all'anno precedente e, in generale, una performance al di sotto della media globale dei Paesi inclusi nell'indice, soprattutto per quanto riguarda la partecipazione economica e politica delle donne. In particolare, le donne italiane guadagnano mediamente il 30,2% in meno rispetto agli uomini nel settore privato. Per quanto riguarda la partecipazione al mercato del lavoro, la presenza femminile in Italia è del 70,1%, ma la sotto-rappresentazione nelle posizioni di leadership e la persistente disuguaglianza salariale sono problematiche ancora irrisolte. In questo ambito, il nostro Paese si colloca al 95° posto per quanto riguarda il gap salariale di genere.

Cifre & Dati:

Sebbene non esista una correlazione diretta tra dipendenza e violenza, è evidente che le due dimensioni siano strettamente collegate. In altre parole, una donna in una situazione di dipendenza, sia economica, fisica o psicologica, è sicuramente più vulnerabile e quindi maggiormente esposta a diverse forme di violenza. Una ricerca recente ha rilevato che in Italia quasi la metà delle donne intervistate (49%) ha subito almeno un episodio di violenza economica, una percentuale che sale al 67% tra le donne separate o divorziate. Le statistiche ufficiali mostrano che la violenza psicologica è più comune tra le donne giovani (35% tra le 16-24enni) e quelle con titoli di studio medio-alti (29,9% tra le diplomate e 27,1% tra laureate o con titoli post-laurea). Inoltre, le donne che vivono in contesti isolati, come quelle del Sud Italia o delle Isole, e quelle con problemi di salute, sono più esposte a violenza. In Italia, il 31,5% delle donne tra i 16 e i 70 anni (circa 6,8 milioni) ha subito violenza fisica o sessuale nel corso della vita. In dettaglio, il 20,2% ha vissuto violenza fisica, il 21% violenza sessuale e il 5,4% ha subito le forme più gravi, come lo stupro e il tentato stupro.

Scopo dell'intervento:

Dal 2020, Women For Freedom ha iniziato ad operare direttamente sul territorio attuando progetti volti a fornire risposte concrete per dare indipendenza economica a donne vittime di violenza e in situazione di particolare fragilità.

TITOLO PROGETTO: ENERGIA DONNA

- **Obiettivo:** L'obiettivo del progetto è sostenere le donne vittime di violenza e/o in situazione di fragilità, offrendo loro un'opportunità di reinserimento nel mercato del lavoro per favorirne l'indipendenza economica, sociale e psicologica. Attraverso lo sviluppo di un modello di presa in carico, si intende rafforzare le dimensioni della capacitazione, attivazione ed empowerment, garantendo un percorso strutturato di accompagnamento.
- **Principali attività:** Organizzazione di un insieme di attività coordinate e personalizzate volte all'inclusione socio-economica di donne fragili.
- **Beneficiari diretti raggiunti:** 35 donne in condizioni di svantaggio o prive di indipendenza economica.
- **Partner locale:** Servizi sociali, centri anti-violenza, centri per l'impiego, aziende, cooperative sociali di tipo B, organizzazioni della società civile.
- **Costi progetto sostenuti nell'anno:** 123.670 Euro
- **Finanziamento:** Fondazione Intesa San Paolo Ente Benefico, Fondazione Banca Popolare di Marostica – Volksbank, contributi da privati e aziende.

SDGs:

SDG 5: Parità di genere

SDG 8: Lavoro dignitoso e crescita economica

SDG 10: Ridurre le disuguaglianze

SDG 17: Partnership per obiettivi



W Women For Freedom

Women For Freedom è un'organizzazione umanitaria indipendente, apolitica e parte nata nel 2014 per offrire protezione, assistenza e riabilitazione a donne e bambini vittime di sfruttamento sessuale, traffico umano, violenza e povertà in Italia e nel mondo.

Women For Freedom promuove una cultura del rispetto dei diritti umani.

Viale Pavullo, 4 - 20121 Sesto San Giovanni (MI)
Telefono: 02 80000000 | Email: info@womenforfreedom.org | www.womenforfreedom.org | www.facebook.com/womenforfreedom.org

Prevenzione

1 - PREVENZIONE: LA CULTURA DEL RISPETTO

Parallelamente, Women For Freedom opera a livello ex-ante, promuovendo la “cultura del rispetto”. Questo approccio mira a prevenire comportamenti discriminatori e violenti attraverso l’eliminazione di pregiudizi e stereotipi culturali.

La prevenzione si propone di agire sulle radici culturali della violenza e della discriminazione, contribuendo alla costruzione di una società basata sull’uguaglianza e sul rispetto reciproco.

Nel 2024, Women For Freedom ha intensificato le attività in questa area tematica, coinvolgendo scuole e aziende del territorio in iniziative di sensibilizzazione. Attraverso l’utilizzo di diversi linguaggi, come installazioni artistiche, laboratori operativi e percorsi formativi, l’obiettivo è stato quello di promuovere un cambiamento culturale sull’equilibrio di genere, affrontando pregiudizi, stereotipi e l’uso del linguaggio.

2 - EDUCAZIONE NELLE SCUOLE ATTRAVERSO LABORATORI SULLA CULTURA DEL RISPETTO E LE DIFFERENZE DI GENERE.

- **Obiettivo:** sensibilizzare studenti e studentesse sui temi della violenza di genere, proponendo delle attività esperienziali che consentano loro di agire concretamente un nuovo approccio non violento (nel linguaggio, nelle rappresentazioni anche social e nei comportamenti).
- **Principali attività:** realizzazione di laboratori didattici per coinvolgere gli studenti e le studentesse in attività volte a decostruire pregiudizi culturali e stereotipi tradizionali che alimentano una visione della società basata su rigide divisioni di genere, che spesso veicolano un rapporto di subalternità donna/uomo. Promuovere una riflessione critica su questi temi aiuta a gettare le basi per una società più equa, inclusiva e libera da dinamiche violente.

Beneficiari diretti raggiunti:

- 15 classi di scuola secondaria di secondo grado site nella Regione del Veneto
- 9 classi di scuola secondaria di primo grado nella Regione del Veneto
- 2 assemblee di istituto delle scuole secondarie di secondo grado di Bassano del Grappa (VI)
- 1 centro estivo della scuola secondaria di primo e secondo grado di Longa e Schiavon (VI)
- 1 centro estivo di età della scuola primaria Bassano del Grappa (VI)
- Sono stati ospitati 4 studenti della scuola secondaria di secondo grado per tirocini di Bassano del Grappa (VI)

- **Partner locale:** Istituti scolastici e associazioni giovanili della Regione del Veneto

SDGs:

SDG 4: Istruzione di qualità

SDG 5: Parità di genere

SDG 10: Ridurre le diseguaglianze

SDG 17: Partnership per obiettivi

3 - SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE NELLE AZIENDE SU PARITÀ ED EQUILIBRIO DI GENERE UTILI PER ADEMPIERE AI REQUISITI DELL'UNI PDR 125:2022 ED AL BILANCIO SOCIALE.

- **Obiettivo:** L'obiettivo del progetto è promuovere la cultura della parità di genere all'interno delle aziende del territorio, mediante attività di sensibilizzazione e formazione che favoriscano il cambiamento, contribuendo così a creare ambienti di lavoro più equi e inclusivi.
- **Principali attività:** seminari volti a sensibilizzare le aziende del territorio veneto sui temi della Diversity&Inclusion (D&I) e del rispetto della parità di genere in linea con i requisiti della normativa UNI PDR 125:2022, ESG e di bilancio sociale.
- **Beneficiari diretti raggiunti:** Sono stati realizzati 12 incontri formativi all'interno di aziende del territorio della Regione Veneto e sono stati raggiunti così circa 500 lavoratrici e lavoratori di diversi livelli e ruoli.
- **Partner locale:** aziende del territorio della Regione Veneto

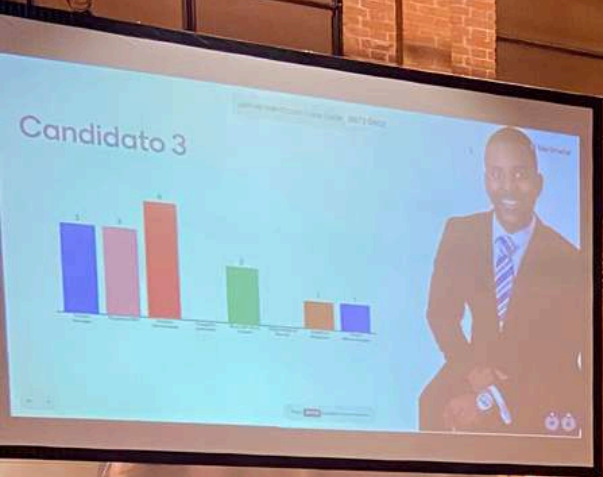
SDGs:

SDG 5: Parità di genere

SDG 8: Lavoro dignitoso e crescita economica

SDG 10: Ridurre le diseguaglianze

SDG 17: Partnership per obiettivi



BAXI
Luna Style

BAXI
CALORE ALTA POTENZA
Cilindri murali
da 5 a 110 kW

BAXI
BAXI 10
Cilindri a
da 5 a 110 kW

BAXI
Una gamma completa
di prodotti
e sistemi

PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DI EVENTI ED ATTIVITÀ PER SENSIBILIZZARE LA COMUNITÀ LOCALE, NAZIONALE ED INTERNAZIONALE.

Obiettivo: aumentare la consapevolezza sui temi cardine dell'associazione, formare il pubblico, promuovere azioni concrete a favore di cause sociali e favorire la partecipazione e il coinvolgimento delle comunità. Costruire solidarietà e lasciare un impatto duraturo, stimolando cambiamenti positivi a lungo termine attraverso la valorizzazione della cultura del rispetto.

Principali attività:

Conferenza stampa 10 anni

- Data: 10 aprile 2024
- Tema: Durante l'evento è stata ripercorsa la storia dei 10 anni dell'associazione, raccontando alle e ai partecipanti come si è evoluta l'organizzazione, quali traguardi sono stati raggiunti ed esplorando i progetti futuri e le sfide che l'organizzazione intende affrontare, unendo la celebrazione del passato con la visione per il futuro. Un'importante occasione per riflettere sulla crescita e sull'evoluzione dell'associazione nei suoi primi 10 anni.
- Dove: Museo Civico di Bassano del Grappa (VI)
- Beneficiarie e beneficiari: 40 persone

Incontro YACademy, università di architettura

- Data: 7 maggio 2024
- Tema: in occasione della chiusura dell'anno accademico, le studentesse e gli studenti dell'Accademia YAC di Bologna hanno presentato i loro 5 workshop finali di Architecture of Humanity dedicati all'ideazione di progetti per il nuovo centro di accoglienza che l'associazione ha il desiderio di aprire a Cochabamba, in Bolivia, per le ragazze minorenni vittime di sfruttamento sessuale. Tutti i lavori sono stati realizzati dopo un percorso guidato dall'archistar Anupama Kundoo
- Dove: YACademy a Bologna (BO)
- Beneficiarie e beneficiari: 18 persone

WFF in Jazz

- Data: dal 4 luglio al 12 settembre 2024
- Tema: 6 serate di concerti jazz presso la terrazza panoramica dell'Hotel Carlton di Venezia. Un incontro per raccontare le attività dell'associazione e un omaggio alle artiste del passato che hanno segnato la storia della musica e, allo stesso tempo, lottato per la propria emancipazione e libertà di espressione
- Dove: Hotel Carlton di Venezia (VE)
- Beneficiarie e beneficiari: 120 persone

Evento di raccolta fondi e sensibilizzazione “Cena per la libertà”

- Tema: una serata dedicata all’associazione in cui è stato raccontato il lavoro svolto in questi primi 10 anni, raccontando i traguardi raggiunti e i progetti futuri.
- Dove: Ristorante la Veneziana a Longa di Schiavon (VI)
- Beneficiarie e beneficiari: 160 persone

6 incontri di formazione e informazione per i volontari di Women For Freedom, aperti anche al pubblico generale, in particolare:

11 marzo 2024

- Tema: Testimonianza della missione di monitoraggio in Bolivia
- Dove: Sala Polivante del patronato di S.S. Trinità di Bassano del Grappa (VI)
- Beneficiarie e beneficiari: 45 persone tra volontarie e volontari di Women For Freedom

13 maggio 2024

- Tema: La violenza di genere dalla prospettiva di un’operatrice di un centro antiviolenza (dott.ssa Anita Segafredo) e di un’avvocata penalista (avv. Chiara Pigato)
- Dove: Sala Polivante del patronato di S.S. Trinità di Bassano del Grappa (VI)
- Beneficiarie e beneficiari: 20 persone tra volontarie e volontari di Women For Freedom

10 giugno 2024

- Tema: I diritti di donne, bambine e bambini a Cochabamba (in Bolivia): testimonianza di Suor Bruna
- Dove: Sala Polivante del patronato di S.S. Trinità di Bassano del Grappa (VI)
- Beneficiarie e beneficiari: 40 persone tra volontarie e volontari di Women For Freedom

9 settembre 2024

- Tema: La violenza di genere dalla prospettiva di una psicologa che tratta vittime di violenza (dott.ssa Gloria Di Marzo)
- Dove: Sala Polivante del patronato di S.S. Trinità di Bassano del Grappa (VI)
- Beneficiarie e beneficiari: 16 persone tra volontarie e volontari di Women For Freedom

14 ottobre 2024

- Tema: La violenza di genere dalla prospettiva di un’avvocato che si occupa di diritto di famiglia e diritto penale (dott.ssa Sara Gastaldello)
- Dove: Sala Polivante del patronato di S.S. Trinità di Bassano del Grappa (VI)
- Beneficiarie e beneficiari: 10 persone tra volontarie e volontari di Women For Freedom

W Women
For Freedom

IL PESCE SOSTENIBILE

20 NOVEMBRE 2024

LA VENEZIANA
RISTORANTE



Relais
Cantina Terlan

11 novembre 2024

- Tema: La violenza di genere dalla prospettiva di un operatore di pubblica sicurezza. Comandante della compagnia dei carabinieri di Bassano del Grappa, Matteo Alessandrelli.
- Dove: Sala Polivante del patronato di S.S. Trinità di Bassano del Grappa (VI)
- Beneficiarie e beneficiari: 10 persone tra volontarie e volontari di Women For Freedom

Liberamenti in tour, esposizione mostre dell'edizione del Festival 2023

- Tema: sensibilizzazione sul tema dell'equilibrio di genere attraverso l'esposizione delle opere artistiche del Festival Liberamenti 2023.
- Beneficiarie e beneficiari: tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori, clienti e fornitori delle aziende del territorio veneto sotto elencate.

Data: 15 febbraio - 15 marzo 2024

- Mostra: 22 Tondi di Donne realizzati dal Liceo Artistico di Nove
- Dove: Stabilimento Baxi SpA di Bassano del Grappa (VI)

Data: 15 febbraio - 15 marzo 2024

- Mostra: 8 Tondi di Donne realizzati dal Liceo Artistico di Nove
- Dove: Sede di STL srl SOCIETA' BENEFIT di Marostica (VI)

Data: a partire da febbraio 2024 - installazione permanente

- Mostra: pannello fotografico di Raffaella Bordini con frasi del gergo comune che veicolano bias culturali e stereotipi di genere
- Dove: Sede di Pasticceria Filippi srl Società Benefit di Zané (VI)

Data: 1 maggio - 15 giugno 2024

- Mostra: 6 Tondi di Donne realizzati dal Liceo Artistico di Nove
- Dove: Sede di Aurum Gioielleria di Bassano del Grappa (VI)

Data: 21 giugno 2024

- Mostra: 10 Tondi di Donne realizzati dal Liceo Artistico di Nove
- Dove: evento aziendale di Sognomatto Srl di Venezia (VE)

Data: 21 ottobre - 27 novembre 2024

- Mostra: 22 Tondi di Donne realizzati dal Liceo Artistico di Nove
- Dove: Sede Fitt Spa di Sandrigo (VI)

SDGs:

SDG 5: Parità di genere

SDG 10: Ridurre le disuguaglianze

SDG 17: Partnership per obiettivi



$$a) 2451 + 1989 = 4440$$

4440 = quatre mille quatre cent

q

①

Mont
Mont
Massif

Stakeholder

Sin dalla sua costituzione, Women For Freedom ha creduto fortemente nel valore della rete e dell'agire complementare di saperi diversi.

Efficienza come principio guida

Women For Freedom ha da sempre adottato l'efficienza come uno dei pilastri fondamentali del proprio operato, sia nella gestione dei processi organizzativi, sia nell'allocazione e utilizzo delle risorse, anche in una prospettiva di rete.

Ruolo strategico nell'ecosistema locale

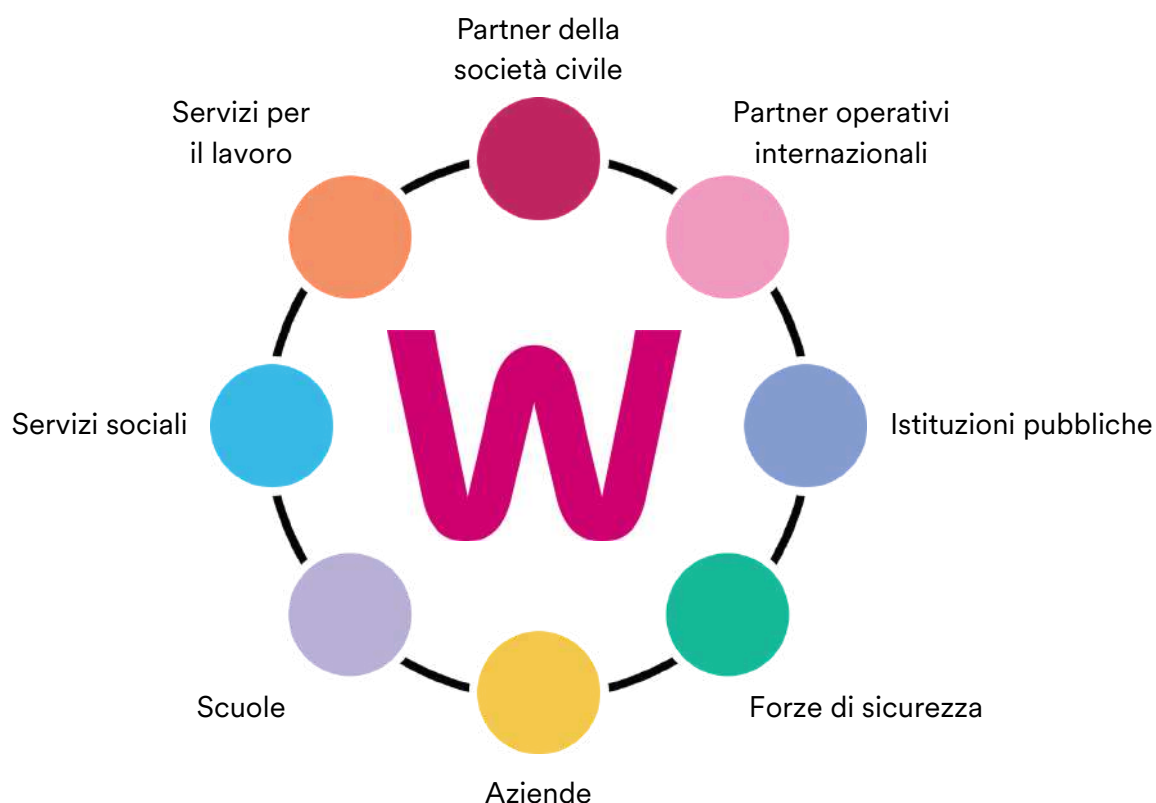
In ogni contesto in cui è attiva, l'organizzazione assume il ruolo di "sincronizzatore di competenze e conoscenze." Questo significa che Women For Freedom opera in modo complementare, senza duplicare i servizi esistenti, ma valorizzandoli.

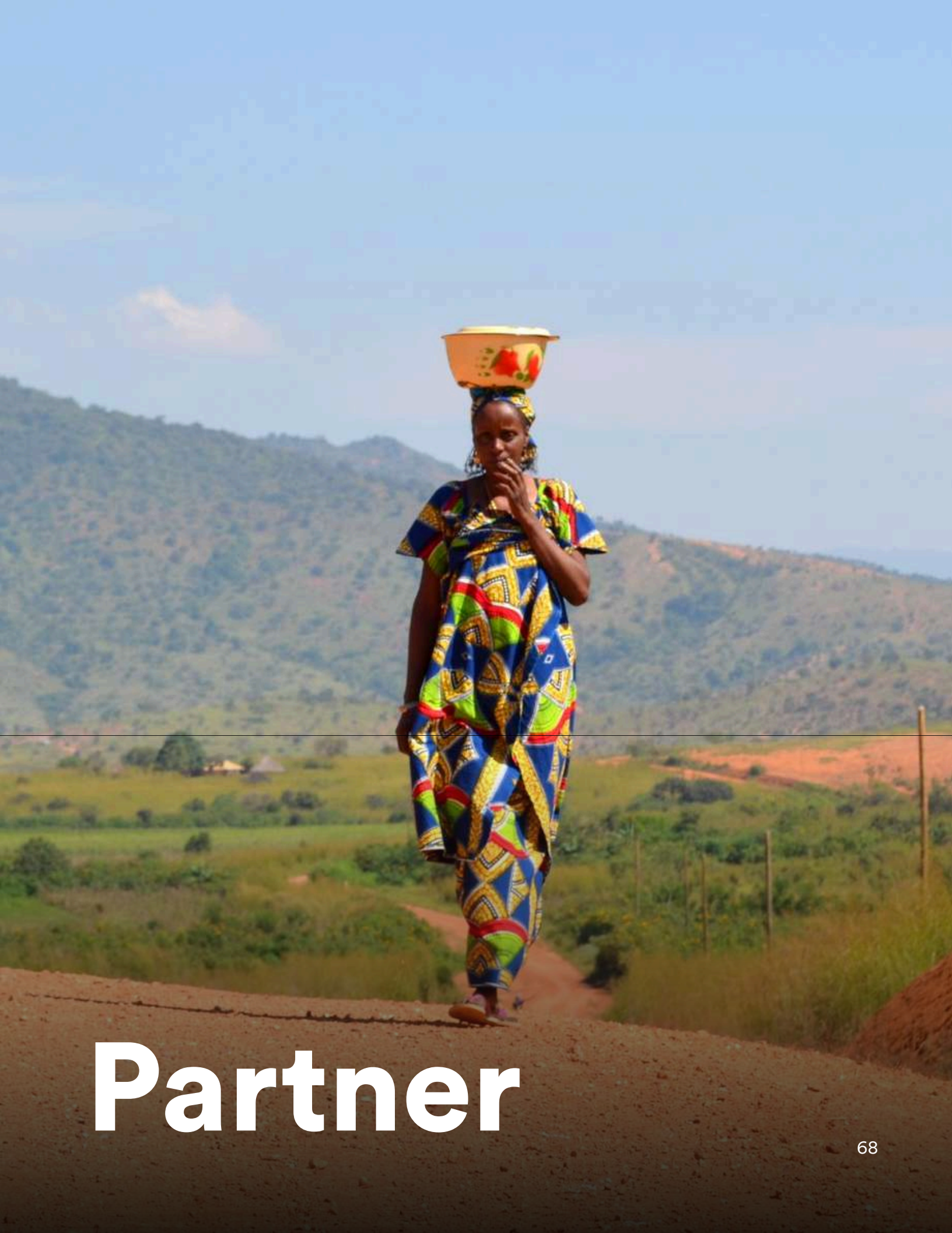
Facilitazione e accompagnamento

La forza dell'organizzazione risiede nella capacità di creare sinergie tra attori e competenze già presenti sul territorio. Attraverso questa rete collaborativa, facilita i processi e fornisce supporto diretto ai beneficiari, promuovendo un approccio sostenibile e integrato.

I NOSTRI PRINCIPALI STAKEHOLDER

La rete in Italia e nel mondo





Partner

Selezione e valutazione dei partner locali

Women For Freedom adotta un approccio rigoroso nella selezione dei partner locali, privilegiando criteri come professionalità, responsabilità e trasparenza. Ogni potenziale partner viene sottoposto a un processo di valutazione che prevede la realizzazione di un progetto pilota finanziato interamente con fondi propri dell'organizzazione, escludendo l'impiego di risorse provenienti da donatori istituzionali.

Questo progetto pilota consente di verificare non solo la capacità operativa del partner, ma anche le sue competenze nella gestione progettuale e nella rendicontazione finanziaria, in conformità con i requisiti richiesti dai principali donatori internazionali.

Qualora il partner dimostri di operare in maniera efficace e responsabile, Women For Freedom consolida la collaborazione, ampliando il raggio d'azione attraverso progettualità più complesse, finanziate con risorse provenienti da donatori internazionali. Questo approccio garantisce l'affidabilità e la sostenibilità degli interventi, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi condivisi in modo strutturato e trasparente.

Cooperazione internazionale e scambio di saperi

La cooperazione internazionale tramite partner locali si basa sulla costruzione di solide relazioni di fiducia e sulla valorizzazione delle competenze già presenti nei contesti di intervento. Le organizzazioni locali vengono coinvolte sin dalle prime fasi del progetto, contribuendo all'analisi dei bisogni e alla definizione delle priorità, garantendo così un approccio contestualizzato e culturalmente adeguato.

Il trasferimento di conoscenze avviene attraverso un dialogo bidirezionale: da un lato, Women For Freedom fornisce supporto tecnico, formazione e risorse, condividendo esperienze e buone pratiche; dall'altro, i partner locali forniscono dati aggiornati per favorire una comprensione profonda delle dinamiche sociali, economiche e culturali del territorio. Questo scambio favorisce la co-creazione di soluzioni sostenibili e innovative, che rispondono in modo efficace alle sfide locali, rafforzando al contempo le capacità delle comunità coinvolte.

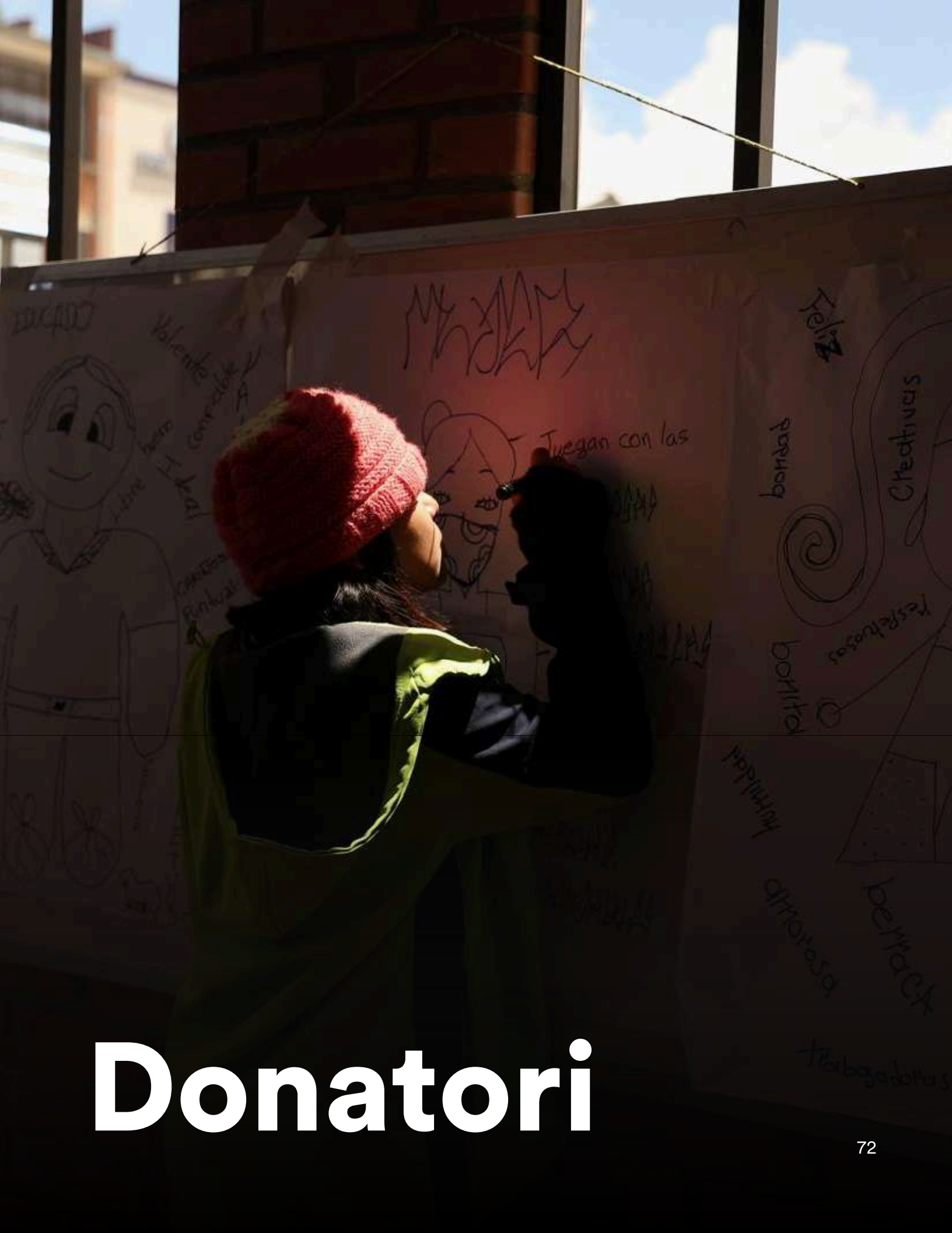


Volontari

Women For Freedom è nata nel 2014 come associazione basata esclusivamente sul lavoro volontario. Dal 2017 ha iniziato a strutturarsi con uno staff interno, passando da una prima risorsa nel 2017 a quattro risorse nel 2024 che si occupano rispettivamente di sviluppo e gestione di progetti internazionali e nazionali; attività di sensibilizzazione nel territorio sui temi della parità e dell'equilibrio di genere (prevalentemente scuole e aziende); amministrazione e contabilità; comunicazione. Nonostante ciò, il contributo dei volontari continua a rappresentare un pilastro fondamentale per il perseguimento delle attività dell'associazione.

Le principali aree di impegno dei volontari includono:

- **CdA e Soci:** supportano la governance dell'associazione esclusivamente in forma volontaria.
- **Banchetti:** si occupano dell'organizzazione e gestione dei banchetti per la raccolta fondi.
- **Sartoria:** realizza i prodotti solidali a marchio Women For Freedom.
- **Logistica:** si dedica al confezionamento e alla consegna dei prodotti solidali.
- **Comitato Energia Donna:** funge da regia e offre supporto scientifico al progetto.
- **Gruppo operativo Liberamenti:** è responsabile dell'organizzazione, allestimento, guida e gestione operativa del Festival biennale che Women For Freedom organizza nella prestigiosa sede di Palazzo Bonaguro di Bassano del Grappa.



Donatori

L'impegno e le attività di Women For Freedom sono quotidianamente sostenuti da un'ampia rete di donatori che ne condividono i valori fondamentali e la missione operativa. Ogni contributo, indipendentemente dalla sua entità, è prezioso e può fare la differenza nella vita dei beneficiari e delle beneficiarie che sostiene Women For Freedom.

Di seguito riportiamo l'elenco dei donatori istituzionali e aziendali che nell'ultimo triennio (2022 – 2024) hanno scelto di sostenere Women For Freedom:

ISTITUZIONI

- Regione del Veneto

CONTRIBUTI 8X1000

- C.E.I. Conferenza episcopale italiana
- Cinque per mille induisti
- Tavola valdese

FONDAZIONI

- Fondazione Banca Popolare di Marostica Volksbank
- Fondazione Intesa San Paolo Ente Benefico
- Fondazione Mediolanum
- Fondazione Museke

BANCHE

- Banca d'Italia
- Banca del Veneto Centrale
- Banca Popolare Etica
- Bcc Veneta Credito Cooperativo - soc.coop.

AZIENDE

Più di 150 aziende.

CANALI DI DIVULGAZIONE

- il sito internet womenforfreedom.org;
- una newsletter inviata agli indirizzi di posta elettronica di donatori, volontari e simpatizzanti;
- la pagina Instagram di WFF (circa 1.100 follower), con una crescita importante, di 400 follower, rispetto al 2023 tenuto conto che è un incremento organico senza alcuna sponsorizzazione, di cui un centinaio di follower arrivati grazie al seguito del Festival Liberamenti;
- la pagina Facebook di WFF (circa 8.200 followers), con un leggero incremento rispetto all'anno precedente;
- la pagina LinkedIn di WFF, passata in un anno da 650 ad oltre 950 followers;
- la pagina Facebook di Liberamenti, con oltre 600 followers;
- la pagina Instagram di Liberamenti, con 75 followers;
- il canale YouTube per raccogliere video e videointerviste;
- l'attività di ufficio stampa per far conoscere l'associazione attraverso le relazioni e pubblicazioni con redazioni giornalistiche locali, regionali, nazionali, cartacee e on line, radiofoniche e televisive; e successiva rassegna stampa;

**STATO
PATRIMONIALE**

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	-	-
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinari	-	-
3) attrezzature	1.930	2.095
4) altri beni	556	741
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	2.486	2.836
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	-	-
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'eserciz. successivo	-	-
esigibili oltre l'eserciz. successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'eserciz. successivo	-	-
esigibili oltre l'eserciz. successivo	-	-

Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'eserciz. successivo	-	-
esigibili oltre l'eserciz. successivo	-	-
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri		
esigibili entro l'eserciz. successivo	-	-
esigibili oltre l'eserciz. successivo	-	-
Totale crediti verso altri	-	-
Totale crediti	2.486	2.836
3) altri titoli	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale immobilizzazioni (B)	2.486	2.836
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	6.887	7.908
5) acconti	50	-
Totale rimanenze	6.937	7.908
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'eserciz. successivo	-	-
esigibili oltre l'eserciz. successivo	-	-
Totale crediti verso utenti e clienti	-	-
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'eserciz. successivo	-	-
esigibili oltre l'eserciz. successivo	-	-
Totale crediti verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'eserciz. successivo	10.367	20.000
esigibili oltre l'eserciz. successivo	-	-
Totale crediti verso enti pubblici	10.367	20.000
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'eserciz. successivo	59.116	37.941

esigibili oltre l'eserciz. successivo	-	-
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	59.116	37.941
5) verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'eserciz. successivo	-	-
esigibili oltre l'eserciz. successivo	-	-
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'eserciz. successivo		
esigibili oltre l'eserciz. successivo	-	-
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	-	-
7) verso imprese controllate		
esigibili entro l'eserciz. successivo	-	-
esigibili oltre l'eserciz. successivo	-	-
Totale crediti verso	-	-
8) verso imprese collegate		
esigibili entro l'eserciz. successivo	-	-
esigibili oltre l'eserciz. successivo	-	-
Totale crediti verso collegate	-	-
9) crediti tributari		
esigibili entro l'eserciz. successivo	-	-
esigibili oltre l'eserciz. successivo	-	-
Totale crediti tributari	-	-
10) da 5 per mille		
esigibili entro l'eserciz. successivo	-	-
esigibili oltre l'eserciz. successivo	-	-
Totale crediti da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri		
esigibili entro l'eserciz. successivo	-	-
esigibili oltre l'eserciz. successivo	-	-
Totale crediti verso altri	-	-
Totale crediti	69.483	57.941
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	121.988	109.835
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	2.635	14.223
Totale disponibilità liquide	124.623	124.058
Totale attivo circolante (C)	201.043	189.907
D) - Ratei e risconti attivi	21.799	17.454
Totale Attivo	225.328	210.197

PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	-	-
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	-	-
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) Riserve vincolate destinate da terzi	56.505	31.299
Totale patrimonio vincolato	56.505	31.299
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	-	-
2) Altre riserve		6.959
Totale patrimonio libero	-	6.959
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	1.788	6.003
Totale patrimonio netto	58.293	44.261
B) - Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
Totale fondi per rischi ed oneri	-	-
C) - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	13.841	9.326
D) Debiti		
1) debiti verso banche		
esigibili entro l'eserciz. successivo	-	-
esigibili oltre l'eserciz. successivo	-	-
Totale debiti verso banche	-	-
2) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'eserciz. successivo	-	-
esigibili oltre l'eserciz. successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
esigibili entro l'eserciz. successivo	-	-
esigibili oltre l'eserciz. successivo	-	-
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'eserciz. successivo	36.262	76.421
esigibili oltre l'eserciz. successivo	-	-

Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	36.262	76.421
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
esigibili entro l'eserciz. successivo	-	-
esigibili oltre l'eserciz. successivo	-	-
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'eserciz. successivo	-	-
esigibili oltre l'eserciz. successivo	-	-
Totale acconti	-	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'eserciz. successivo	13.862	6.235
esigibili oltre l'eserciz. successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	13.862	6.235
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
esigibili entro l'eserciz. successivo	-	-
esigibili oltre l'eserciz. successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari		
esigibili entro l'eserciz. successivo	1.212	2.620
esigibili oltre l'eserciz. successivo	-	-
Totale debiti tributari	1.212	2.620
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'eserciz. successivo	4.392	4.652
esigibili oltre l'eserciz. successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.392	4.652
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'eserciz. successivo	4.604	5.359
esigibili oltre l'eserciz. successivo	7.026	7.853

Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	11.630	13.212
12) altri debiti		
esigibili entro l'eserciz. successivo	-	-
esigibili oltre l'eserciz. successivo	-	-
Totale altri debiti	-	-
Totale debiti	67.358	103.140
E) - Ratei e risconti passivi	85.836	53.470
Totale Passivo	225.328	210.197

RENDICONTO DELLA GESTIONE

ONERI E COSTI	31/12/2024	31/12/2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	89.403	224.964
2) Servizi	47.717	94.550
3) Godimento beni di terzi	-	-
4) Personale	120.402	122.865
5) Ammortamenti	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
7) Oneri diversi di gestione	628	
8) Rimanenze iniziali	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-
Totale	258.150	442.379

B) Costi e oneri da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
2) Servizi	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-
4) Personale	-	-
5) Ammortamenti	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-
Totale	-	-

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	38.673	34.621
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	345	564
3) Altri oneri	-	-
Totale	39.018	35.185

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	-	-
2) Su prestiti	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
6) Altri oneri		6
Totale	-	6

E) Costi e oneri di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.195	1.783
2) Servizi	16.989	4.054
3) Godimento beni di terzi	-	-
4) Personale	109.039	77.957
5) Ammortamenti	351	636
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
7) Altri oneri	6	16
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-
Totale	128.580	84.446
Totale oneri e costi	425.747	562.016

PROVENTI E RICAVI	31/12/2024	31/12/2023
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	300	-
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Erogazioni liberali	63.839	17.228
5) Proventi del 5 per mille	14.768	12.718
6) Contributi da soggetti privati	123.673	237.496
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
8) Contributi da enti pubblici	-	40.000
9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
10) Altri ricavi, rendite e proventi	114.960	156.529
11) Rimanenze finali	-	-
Totale	317.540	463.971
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	59.390	21.592

B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
7) Rimanenze finali	-	-
Totale	-	-
Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-

C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Proventi da raccolte fondi abituali	106.538	103.782
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	1.549	2.939
3) Altri proventi	-	-
Totale	108.087	106.721
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	69.069	71.536

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Da rapporti bancari	1	1
2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Altri proventi	-	-
Totale	1	1
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	1	- 5

E) Proventi di supporto generale		
1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Altri proventi di supporto generale	5.081	87

Totale	5.081	87
Totale proventi e ricavi	430.709	570.780
Avanzo/disavanzo prima delle imposte (+/-)	4.962	8.764
Imposte	3.174	2.761
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	1.788	6.003

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

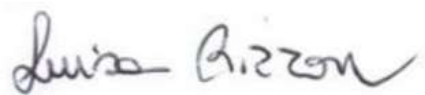
Costi figurativi	31/12/2024	31/12/2023
1) da attività di interesse generale	66.649	60.640
2) da attività diverse	-	-
Totale	66.649	60.640

Proventi figurativi	31/12/2024	31/12/2023
1) da attività di interesse generale	66.649	60.640
2) da attività diverse	-	-
Totale	66.649	60.640

Il bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Bassano del Grappa, 17.03.2025.

Il Presidente del CDA



RELAZIONE DI MISSIONE



PREMESSA

Women for Freedom ETS opera, senza fini di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento delle attività di interesse generale in conformità alle disposizioni contenute nello Statuto e nel Codice del Terzo settore.

Tali finalità risulteranno in concreto realizzate mediante le seguenti attività:

- realizzare e sostenere progetti umanitari per offrire protezione, assistenza, integrazione e riabilitazione a donne, bambine e bambini vittime di tratta, sfruttamento sessuale, violenza e povertà in Italia e nel mondo;
- promuovere la cultura del rispetto dei diritti delle persone ed in particolare di donne, bambine e bambini.

L'Associazione ha per oggetto l'esercizio, in via principale, dell'attività di interesse generale consistente nella promozione e tutela dei diritti umani nonché della cooperazione allo sviluppo di cui alle lettere n, u, w dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017, l'Associazione potrà altresì svolgere, secondo i criteri, i limiti e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento, attività secondarie e strumentali rispetto alla suddetta attività di interesse generale. L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse che l'Associazione potrà svolgere è il Consiglio di Amministrazione.

L'associazione non si avvale di alcun Ente controllato, comitati o organizzazioni affiliate, per il fundraising e quindi tutti i costi sostenuti per campagne di raccolta fondi sono rilevabili nel conto economico. Il Bilancio al 31.12.2024 è stato sottoposto a revisione contabile su base volontaria da parte dello Studio Niccoli di Bologna.

1) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Identità, valori, visione e missione

- Denominazione: Women For Freedom ETS
- Codice Fiscale: 91040450248
- Indirizzo sede legale: Vicolo Parolini, 5 – 36061 Bassano del Grappa (VI)
- Atto di costituzione formale: repertorio n.206.925, raccolta n. 73.670. Registrato a Bassano del Grappa il 03.02.2014 al n.960.
- Prima modifica Statutaria: repertorio n.207.404, raccolta n. 73.998. Registrato a Bassano del Grappa il 17.03.2014 al n.2252.

- Ultima modifica Statutaria: repertorio n. 6.781, raccolta n. 4.768. Registrato all'Agenzia delle Entrate di Verona il 22.05.2024 al n° 16194 Serie 1T. Adeguamento dello Statuto sociale alla normativa vigente degli enti del terzo settore al fine dell'iscrizione Runts e contestuale richiesta di acquisizione della personalità giuridica. Viene espressamente previsto che soltanto dopo l'iscrizione del presente Statuto nel Registro unico nazionale del Terzo settore od in altro Registro che la legge dovesse prevedere in sostituzione dello stesso, l'Associazione potrà aggiungere alla denominazione "WOMEN FOR FREEDOM" anche l'espressione "Ente del terzo settore" ovvero l'acronimo "ETS".

In data 25.07.2024 con Decreto n. 756 la Regione del Veneto ha iscritto l'Ente "WOMEN FOR FREEDOM-ETS" (rep. n. 138657; CF 91040450248) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

L'Associazione è apartitica e aconfessionale. Essa non ammette discriminazioni di razza, di genere, di lingua, di religione, di ideologia politica, né qualsivoglia altro tipo di discriminazione. Essa è retta dal principio di democraticità e della parità di trattamento tra gli associati.

Da Statuto WFF si è data il seguente scopo:

promozione e la protezione dei diritti della donna e dei bambini vittime della discriminazione di genere o vittime di altre forme di discriminazione nel territorio sede dell'Associazione, in Italia e in ogni parte del mondo. L'associazione opera in particolare nel settore della cooperazione internazionale attraverso programmi di sensibilizzazione, educazione, prevenzione e riabilitazione che prevedono assistenza psicologica, sanitaria, legale, e integrazione sociale ed economica, così come ogni altra forma di assistenza e soccorso alla donna e ai bambini che vivono in condizione di disagio ed emergenza.

Visione

Vivere in un mondo libero dalla violenza e dallo sfruttamento degli esseri umani più vulnerabili, le donne, le bambine e i bambini.

Missione perseguita

Offrire protezione, assistenza e riabilitazione a donne, bambine e bambini vittime di tratta, traffico umano, violenza e povertà.

Promuovere una cultura del rispetto dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia.

Attività di interesse generale richiamate nello statuto

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento delle attività di interesse generale stabilite come nel successivo art. 3, in conformità alle disposizioni contenute nel presente Statuto e nel Codice del Terzo settore.

Tali finalità risulteranno in concreto realizzate mediante le seguenti attività:

- realizzare e sostenere progetti umanitari per offrire protezione, assistenza, integrazione e riabilitazione a donne, bambine e bambini vittime di tratta, sfruttamento sessuale, violenza e povertà in Italia e nel mondo;
- promuovere la cultura del rispetto dei diritti delle persone ed in particolare di donne, bambine e bambini.

Con delibera del Consiglio Direttivo in data 13/11/2022 con efficacia dal 01/01/2023 è stato adottato il Codice Etico e di comportamento per rendere noti i capisaldi del suo modo di operare, di coordinarsi, di relazionarsi con persone ed Enti. Il codice non è un semplice scritto ma è un fermo punto di riferimento per chi si relaziona con l'associazione.

Valori

I principi e valori nel codice Etico possono essere così riassunti:

- **Umanità:** aiutiamo donne e bambini in quanto esseri umani, senza discriminazioni ideologiche, politiche o religiose ad essere autonomi.
- **Libertà:** aiutiamo donne e bambini a rendersi liberi da ogni forma di schiavitù e violenza.
- **Autonomia:** aiutiamo donne e bambini a raggiungere l'indipendenza economica e ad accedere a istruzione e formazione.
- **Indipendenza:** il nostro aiuto è gratuito e incondizionato, non può essere strumentalizzato da organismi economici, politici o religiosi.
- **Trasparenza:** crediamo nella trasparenza economica ma anche progettuale, ci assumiamo la responsabilità di rendere conto delle nostre attività ai nostri sostenitori.

Sezione del registro unico nazionale del terzo settore in cui l'ente è iscritto

Iscrizione al RUNTS

In data 25.07.2024 con Decreto n. 756 la Regione del Veneto ha iscritto l'Ente "WOMEN FOR FREEDOM-ETS" (rep. n. 138657; CF 91040450248) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Regime fiscale applicato

Agevolato per le ETS.

Sedi -Iscrizioni Albo Associazioni

L'associazione ha sede legale e operativa a Bassano del Grappa (VI) in Vicolo Parolini 5.

Women for Freedom risulta registrata nell'Albo delle Associazioni nei seguenti comuni:

Bassano del Grappa: protocollo comunale n. 79287 del 22.11.2016

San Giorgio in Bosco: protocollo comunale n. 10932 del 16.07.2024

Schiavon: iscritta al num. 9/2024 con Delibera n.79/2024 del 06.11.2024

2) DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E CDA

I fondatori di WFF sono 7 persone fisiche.

I soci al 31.12.2024 sono 15 e non si svolgono attività specifiche nei loro confronti.

Possono far parte dell'Associazione le persone fisiche che dichiarino di condividere e di accettare le finalità perseguite e le attività svolte dall'Associazione, la cui domanda di ammissione verrà deliberata dal consiglio di amministrazione e che verseranno, all'atto dell'ammissione, la quota di iscrizione che verrà annualmente stabilita dall'organo di amministrazione stesso. La decisione dell'organo di amministrazione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati. Nell'ipotesi di rigetto della domanda di ammissione, l'organo di amministrazione deve, entro sessanta giorni, motivare la deliberazione e comunicarla agli interessati. Gli associati hanno l'obbligo di versare ogni anno la quota associativa stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

La qualità di associato si perde per decesso, recesso o esclusione. Il recesso da parte dell'associato deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione. L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione per:

- a) mancato versamento della quota associativa annuale;
- b) comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- c) persistenti violazioni degli obblighi statutari. Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Gli associati hanno diritto di ottenere informazioni dall'organo di amministrazione sulle questioni riguardanti le attività dell'Associazione.

Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta rivolta all'organo che ne cura la tenuta. La richiesta degli associati dovrà essere formulata con un preavviso di almeno quindici giorni.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

L'Assemblea degli associati provvede:

- a) alla nomina e revoca dei componenti degli organi sociali;
- b) alla nomina e revoca, quando previsto, del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) all'approvazione del bilancio;
- d) a deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e a promuovere l'azione di responsabilità nei loro confronti;
- e) a deliberare sull'esclusione degli associati, salvo quanto di competenza del Consiglio di Amministrazione in base a quanto sopra previsto;
- f) a deliberare sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello Statuto;
- g) ad approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- h) a deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- i) a deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dal presente atto costitutivo e dallo Statuto alla sua competenza.

Nel corso del 2024 vi sono state num. 2 Assemblee dei Soci.

Nelle Assemblee hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati. Ciascun associato ha un voto.

Informazioni sul Consiglio di Amministrazione

L'Associazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) a 7 (sette) membri eletti dall'Assemblea degli associati per la durata di tre anni. La maggioranza degli amministratori deve essere scelta tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti giuridici associati, ai sensi dell'articolo 26 del CTS.

Il Consiglio nomina nel proprio seno il Presidente. Uno stesso presidente non può essere eletto per più di due mandati consecutivi. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario od opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno metà più uno dei suoi membri e comunque si riunisce ogni anno per deliberare in ordine al bilancio ed all'ammontare della quota associativa annuale.

Le convocazioni, effettuate a cura del Presidente, devono essere effettuate mediante posta elettronica purché sia certa la modalità di ricezione, e devono contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della seduta. In mancanza di convocazione saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano tutti membri del Consiglio. In caso di urgenza i termini di convocazione sono ridotti a tre giorni.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione occorre la presenza effettiva della maggioranza dei suoi componenti ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente. Il Consiglio è presieduto dal Presidente ed in sua assenza dal Vice Presidente, nel caso di assenza di entrambi dal più anziano di età dei consiglieri presenti. Delle riunioni e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione verrà redatto il relativo verbale da trascriversi sul libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione. Il consiglio nomina al suo interno un vicepresidente.

La partecipazione alle riunioni di Consiglio e/o la votazione possono avvenire anche attraverso strumenti telematici, anche a distanza, che consentano l'individuazione univoca del partecipante/votante e adeguati sistemi di sicurezza secondo le modalità e le indicazioni del Consiglio di Amministrazione stesso in fase di convocazione.

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, senza limitazioni. Esso provvede alla predisposizione del bilancio ed alla sua presentazione all'Assemblea, ai sensi di legge e del presente Statuto. E' facoltà del Consiglio di Amministrazione istituire sede secondarie, uffici e delegazioni. Al Presidente del Consiglio di amministrazione è attribuito il potere generale di rappresentanza dell'Associazione. Egli rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio. In caso di impedimento o di assenza documentata il potere di rappresentanza spetta al Vice Presidente e, ove non nominato, al consigliere più anziano di età.

3) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente Relazione di missione costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto secondo la modulistica di bilancio degli Enti del Terzo settore prevista dal Decreto del 5 marzo 2020 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in adempimento al disposto dell'art. 13 c.3 del CTS (Codice del Terzo Settore). Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di Euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice Civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio è redatto secondo il principio della competenza economica, pertanto i proventi e gli oneri di progetto sono rappresentati nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui essi hanno trovato giustificazione economica. Infatti, essendo ravvisabile una correlazione tra proventi comunque di natura non corrispettiva (donazioni e contributi) con specifiche attività dell'associazione, questi possono essere correlati con gli oneri dell'esercizio. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio di competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti le attività della ETS ed esprime la necessità di contrapporre agli oneri dell'esercizio, siano essi certi o presunti, i relativi proventi. A tal proposito l'associazione utilizza la metodologia di iscrizione dei ricavi per progetti, secondo il criterio Stato Avanzamento Lavori (SAL), partendo dai costi sostenuti per la realizzazione dei progetti nel corso dell'esercizio.

Diversamente, donazioni, contributi e altri proventi di natura non corrispettiva che non trovano diretta correlazione con i costi sostenuti, devono essere iscritti nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui questi sono riscossi, ovvero in cui il titolo alla riscossione ha carattere giuridico.

Di seguito vengono esposti i criteri di valutazione adottati

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi di:

- prudenza nelle valutazioni e prevalenza della sostanza sulla forma delle operazioni, principio di competenza, criteri di valutazione modificabili per eccezione (art. 2423-bis Codice Civile);

- chiarezza e rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, motivi di eventuali deroghe e relative influenza sulla rappresentazione (art. 2423 Codice Civile);
- criteri di iscrizione, valutazione, ed ammortamento nel tempo, per i beni immateriali e materiali, per le attività finanziarie, per i beni fungibili, per rimanenze e crediti (art. 2426 Codice Civile);
- indicazione esclusiva dei proventi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- iscrizione dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- considerazione dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, in parte riclassificato per aderire agli schemi introdotti dal Decreto MiLPS del 5 marzo 2020;
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Gli importi esposti, dove non esplicitato diversamente, sono in Euro.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali: rappresentano spese per acquisizioni di fattori produttivi ad utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato sistematicamente, in funzione della residua possibilità di utilizzazione. Non sono presenti in bilancio immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali: sono iscritte in bilancio al costo di acquisto incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione. Nello schema di riclassificazione nel bilancio tale valore è al netto dei fondi di ammortamento. L'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche è calcolato sistematicamente in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione, stimata per categoria di cespiti, mediante un coefficiente annuo.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Nella tabella seguente sono rappresentate le principali categorie di riferimento e le percentuali di ammortamento applicate.

TIPOLOGIA

1) Terreni e fabbricati	5%
2) Impianti e macchinari	20%
3) Attrezzature	12%
4) Altri beni	15%

Immobilizzazioni finanziarie: Non sono presenti in bilancio immobilizzazioni finanziarie.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti: sono iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di

interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. I crediti verso enti pubblici accolgono i crediti verso enti i cui contributi rientrano nell'ambito dell'attività di interesse generale dell'organizzazione. I crediti verso soggetti privati accolgono i crediti verso Imprese, Fondazioni e altre istituzioni private i cui contributi rientrano nell'ambito delle attività di interesse generale dell'associazione. Nel corso dell'esercizio non si rilevano crediti e debiti di durata superiore ai 5 anni o assistiti da garanzie reali.

Disponibilità liquide

Sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo.

Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Patrimonio netto: Il Patrimonio netto è stato rilevato al valore nominale originale, al netto degli eventuali utilizzi. Esso è costituito dal Patrimonio vincolato, destinato alla tutela dell'associazione e a progetti. L'utilizzo del Patrimonio vincolato viene effettuato su delibera del CDA. La voce "Riserve vincolate destinate da terzi", accoglie, come previsto dal Decreto e dall'OIC 35 la quota di erogazioni liberali vincolata dal donatore, relativa alla parte del progetto che sarà realizzato nel corso di esercizi successivi.

La voce "Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali", accoglie, come previsto dal decreto e dall'OIC 35 la quota di erogazioni liberali ricevute nell'esercizio in corso o in quelli precedenti vincolata dalla Fondazione alla realizzazione di progetti sia internazionali che italiani – europei.

Trattamento di fine lavoro subordinato: Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti: I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Descrizione dei debiti per erogazioni liberali: Le erogazioni liberali ricevute con apposizione di una condizione sono iscritte in bilancio quali debiti nelle riserve vincolate e partecipano alla formazione dell'avanzo solo nell'esercizio nel quale la condizione si realizza.

Ratei e risconti attivi e passivi: Ratei attivi e passivi si riferiscono a quote di ricavi e di costi che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2024, mentre i risconti attivi e passivi si riferiscono a quote di costi e ricavi, che anch'essi hanno avuto a manifestazione numeraria nell'esercizio 2024, ma di competenza dell'esercizio successivo.

Le altre poste di rettifica (non a cavallo dell'esercizio) necessarie per rispettare il principio di competenza temporale sono iscritte in apposite voci fra i crediti ed i debiti correnti.

Imposte: Irap

RENDICONTO GESTIONALE

Componenti del rendiconto gestionale

Nel rendiconto gestionale, redatto secondo la modulistica di bilancio prevista per gli enti del Terzo Settore sono affluiti i componenti positivi e negativi di reddito in base alla competenza economica.

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle cosiddette “aree gestionali” che corrispondono a segmenti di attività omogenei rappresentati come segue:

- Attività di interesse generale. Si tratta dell’attività Istituzionale svolta dall’associazione seguendo le indicazioni previste dallo Statuto;
- Attività diverse. Si tratta di attività diversa da quella istituzionale, ma complementare alla stessa in quanto in grado di garantire all’associazione risorse utili a perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto;
- Attività di raccolta fondi. Si tratta di attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali svolte dall’associazione nel tentativo di ottenere contributi ed elargizioni in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e strumentali al perseguimento dei fini istituzionali (si veda specifico resoconto al paragrafo 24);
- Attività di gestione finanziarie e patrimoniali. Si tratta di attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali all’attività istituzionale;
- Attività di supporto generale. Si tratta dell’attività di direzione e di conduzione dell’ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base e che ne assicura la continuità.

Proventi e ricavi da attività di interesse generali

L’area “attività di interesse generale” del rendiconto gestionale accoglie “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Nella fase cosiddetta “transitoria”, accoglie proventi ed oneri relativi alle attività istituzionali di cui all’articolo 10 del d.lgs. n. 460/1997.

Proventi da 5x1000

Riguardano i proventi derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate.

I proventi sono stati contabilizzati a tale valore, che corrisponde a quanto incassato nello stesso esercizio in cui l'elenco dei beneficiari è stato pubblicato.

Contributi

Riguardano i proventi derivanti da accordi, quali le convenzioni, non caratterizzate da un rapporto di sinallagmaticità. A seconda della natura dell'ente erogante, i contributi sono distinti in contributi da enti pubblici o privati.

I contributi ricevuti dall'associazione sono vincolati alla realizzazione di un progetto e, a seconda dei casi, possono essere a copertura totale o parziale dello stesso. I contributi sono pertanto rilevati come provento secondo lo stato di avanzamento del progetto finanziato misurato sulla base della quota corrispondente di oneri sostenuti e ritenuti eleggibili (SAL), coerentemente con i requisiti formalizzati nell'accordo con il donatore.

Costi e oneri da attività di interesse generale

Comprendono tutti i componenti negativi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale. Tali oneri sono registrati secondo il principio di competenza economica. Gli oneri sono classificati secondo il nuovo schema, per natura.

Proventi ed oneri da attività diverse

Secondo quanto previsto dal Decreto ministeriale del 5 marzo 2020, tale area del rendiconto gestionale accoglie "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali. Pertanto, nella attuale fase transitoria, tale area non accoglie alcun tipo di attività, stante il fatto che l'associazione non può svolgere attività differenti da quelle istituzionali.

Proventi ed oneri da attività di raccolta fondi

Secondo quanto previsto dal Decreto ministeriale del 5 marzo 2020, tale area del rendiconto gestionale accoglie "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni".

Sulla base delle definizioni del glossario contenute nel decreto ministeriale, l'associazione ha ritenuto che il più corretto criterio di classificazione fosse quello di far rientrare le donazioni ricevute nell'ambito dei proventi da raccolta fondi, nonostante le stesse potessero essere considerate al contempo anche delle erogazioni liberali.

La voce Oneri per raccolte fondi abituali accoglie tutti gli oneri di raccolta fondi, i cui proventi correlati sono esposti nella sezione C) Proventi da raccolta fondi abituali.

LLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

IMMOBILIZZAZIONI

Le Immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a Euro 4.953 e diminuiscono rispetto al 2023 per Euro 350.

Nella voce 2) Impianti e macchinari (macchine per ufficio elettroniche) sono iscritti cespiti per un valore contabile di Euro 556, pari al valore di acquisto al netto della quota di ammortamento dell'esercizio.

Nella voce 3) Attrezzature (mobili e arredi) sono iscritti cespiti per un valore contabile di Euro 1.930 pari al valore di acquisto al netto della quota di ammortamento dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	TOTALE
Valore di inizio esercizio	€ 2.836
Costo	
Valore di Bilancio al 01/01/2024	€ 2.836
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	
Decrementi per malienazioni e dismissioni	
Ammortamento dell'esercizio	€ 350
Totale variazioni	
Valori di fine esercizio	
Costo	
Contributi ricevuti	
Rivalutazioni	
Svalutazioni	
Valore di Bilancio al 31/12/2024	€ 2.486

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VOCE 2	VOCE 3	TOTALE
Valore di inizio esercizio	€ 741	€ 2.095	€ 2.836
Costo			
Valore di Bilancio al 01/01/2024	€ 741	€ 2.095	€ 2.836
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni			
Decrementi per alienazioni e dismissioni			
Ammortamento dell'esercizio	€ 185	€ 165	€ 350
Totale variazioni			
Valori di fine esercizio	€ 556	€ 1.930	€ 2.486
Costo			
Contributi ricevuti			
Rivalutazioni			
Svalutazioni			
Valore di Bilancio al 31/12/2024	€ 556	€ 1.930	€ 2.486

TIPOLOGIA	%
1) Terreni e fabbricati	5%
2) Impianti e macchinari	20%
3) Attrezzature	12%
4) Altri beni	15%

5) COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO

Non risultano iscritti a bilancio costi di impianto e ampliamento.

6) CREDITI E DEBITI

I Crediti verso enti pubblici si riferiscono alle situazioni creditorie verso donatori istituzionali per progetti che rientrano nell’attività di interesse generale dell’associazione e ammontano complessivamente ad Euro 10.367 e diminuiscono rispetto al 2023 di Euro 9.633.

I Crediti verso soggetti privati per contributi si riferiscono alle situazioni creditorie verso Imprese e Fondazioni per progetti che rientrano nell’attività di interesse generale dell’associazione e ammontano complessivamente ad Euro 59.116 esigibili entro l’esercizio successivo. Si assiste quindi ad un aumento di Euro 21.175 rispetto all’esercizio 2023. Non sono presenti Crediti tributari. I Crediti verso Altri ammontano ad Euro 50.

CREDITI VERSO ENTI PUBBLICI	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE 2024	TOTALE 2023	DELTA
da Enti Governativi Internazionali					
da Organizzazioni Intergovernative					
da Agenzie Internazionali					
da Unione Europea					
da Nazioni Unite					
da Enti Governativi Italiani					
da Enti Locali Italiani	€ 10.367		€ 10.367	€ 20.000	-€ 9.633
da enti privati	€ 59.116		€ 59.116	€ 37.941	€ 21.175
Totale	€ 69.483		€ 69.483	€ 57.941	€ 11.542

Le Disponibilità liquide ammontano ad Euro 124.623 di cui Euro 121.988 (aumento di Euro 12.153 rispetto al 2023) rappresentano la disponibilità su conti correnti bancari e postali, Euro 2.635 (diminuzione di Euro 11.588 rispetto al 2023) la disponibilità in cassa; le disponibilità liquide qui indicate rappresentano la liquidità puntuale di fine esercizio conseguente all’intensa raccolta del fine anno, necessaria alla copertura dei fabbisogni finanziari impiegati nei progetti dell’esercizio successivo.

I Debiti totali ammontano ad Euro 67.358 diminuendo di Euro 35.782 rispetto all’esercizio 2023 e sono ripartiti secondo lo schema sotto riportato dettagliato per le singole categorie.Nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l’esercizio 2024 e il 2023.

VOCE	IMPORTO 2024	IMPORTO 2023	DELTA
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	€ 36.262	€ 76.421	-€ 40.159
7) Debiti verso fornitori	€ 13.862	€ 6.235	€ 7.627
9) Debiti tributari	€ 1.212	€ 2.620	-€ 1.408
Erario c/ritenute autonomi	€ 115	€ 153	-€ 38
Erario c/ritenute Irpef dipendenti	€ 1.053	€ 2.442	-€ 1.389
Erario c/ritenute contributi EST	€ 36	€ 36	€ 0
Erario c/imposte sostitutive	€ 8	-€ 11	€ 19
10) Debiti verso istituti previdenza	€ 4.392	€ 4.652	-€ 260
Debiti vs Inps	€ 3.962	€ 4.132	-€ 170
Debiti vs Inail	€ 17	€ 41	-€ 24
Debiti Irap	€ 413	€ 479	-€ 66
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	€ 11.630	€ 13.212	-€ 1.582
Stipendi dipendenti	€ 4.604	€ 5.359	-€ 755
Debiti v/dipendenti per ratei ferie e contributi	€ 6.850	€ 7.649	-€ 799
Debiti v/dipendenti TFR per ratei sospesi	€ 176	€ 204	-€ 28
Totale	€ 67.358	€ 103.140	-€ 35.782

I debiti tributari e verso istituti previdenziali e sociali risultano regolarmente saldati. I debiti verso dipendenti e collaboratori si riferiscono ai debiti nei confronti del personale dipendente per le competenze maturate e sono stati regolarmente saldati alle scadenze contrattualmente previste.

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali e debiti con durata residua superiore a 5 anni.

7) RATEI, RISCONTI E ALTRI FONDI

I Ratei e risconti attivi ammontano ad Euro 21.799. I ratei attivi, per Euro 18.426 si riferiscono a quote di entrate di competenza dell'anno, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

I risconti attivi ammontano ad Euro 3.213. Tale voce patrimoniale si riferisce a quote di costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

I Ratei passivi e Risconti passivi ammontano ad Euro 85.836. La voce comprende Ratei Passivi per Euro 30, e Risconti passivi per Contributi progetti per Euro 85.806 (in aumento di Euro 32.366 rispetto all'Esercizio 2023).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta ad Euro 13.841 e aumenta di Euro 4.514 rispetto all'esercizio 2023. L'importo risulta pienamente capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia. L'incremento rispetto al precedente esercizio è in linea con la movimentazione del fondo rilevata tra il 2023 e il 2024 e recepisce la contabilizzazione del T.F.R relativo ai dipendenti che hanno cessato la loro attività nell'esercizio.

8) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto ha un valore di Euro 58.293. E' il risultato della somma tra le Riserve Vincolate destinate da terzi di Euro 56.505, e l'Avanzo di Esercizio di 1.788.

Il Patrimonio vincolato, di Euro 56.505, è il risultato della somma tra:

- la riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali
- le riserve vincolate destinate da terzi che ammontano ad Euro 56.505, si riferiscono ai contributi ricevuti da donatori istituzionali e privati con un vincolo di spesa per progetti inerenti all'attività di interesse generale dell'ente. Tale dato viene calcolato tenendo conto degli oneri e ricavi di progetti che avranno manifestazione economica negli esercizi successivi.

SCHEMA PATRIMONIO	ESISTENZE AL 01/01/2024	INCREMENTI NEL 2024	DECREMENTI NEL 2024	VALORE AL 31/12/2024
I- Fondo dotazione dell'ente				
Riserva di dotazione				
II- Patrimonio vincolato				
1) riserve statutarie				
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali				
3) riserve vincolate destinate da terzi	€ 31.299	€ 56.505	€ 31.299	€ 56.505
III- Patrimonio libero				
1) riserve di utili o avanzi di gestione				
2) altre riserve	€ 6.959		€ 6.959	€ 0
IV) avanzo/disavanzo d'esercizio	€ 6.003	€ 1.788	€ 6.003	€ 1.788
Totale	€ 44.261	€ 58.293	€ 44.261	€ 58.293

9) IMPEGNI

Non sono presenti impegni in bilancio per Cofinanziamenti.

10) DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non risultano iscritti a bilancio debiti per erogazioni liberali condizionate.

11) ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

A) Ricavi, rendite, proventi, oneri e costi da attività di interesse generale

L'Attività di interesse generale dell'associazione presenta un avanzo di Euro 59.390. Le erogazioni liberali ammontano a euro 63.839 (dato in aumento rispetto al 2023 di euro 46.661) sono la manifestazione economica positiva dell'attività progettuale dell'associazione. I contributi da Privati, che ammontano a Euro 123.673 (dato in diminuzione rispetto all'esercizio 2023 per Euro 113.823). Proventi del 5 per mille, per Euro 14.768 (dato in aumento rispetto all'esercizio 2023 per Euro 2.050), si riferiscono al 5xmille dell'anno 2023, relativo alle dichiarazioni dei redditi 2022 ricevuto in data 27 dicembre 2024. L'utilizzo del 5xmille viene rendicontato secondo le linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Gli Altri ricavi si riferiscono ad apporto dei partner locali nella realizzazione dei progetti.

VOCE	IMPORTO 2024	%	IMPORTO 2023	%	DELTA
1) Quote associative	€ 300				€ 300
4) Erogazioni Liberali	€ 63.839	20%	€ 17.228	3%	€ 46.611
5) Proventi del 5 per mille	€ 14.768	5%	€ 12.718	3%	€ 2.050
6) Contributi da soggetti privati	€ 123.673	39%	€ 237.496	51%	-€ 113.823
7) Ricavi per prestazioni e cessione terzi					€ 0
8) Contributi da enti pubblici			€ 40.000	9%	-€ 40.000
10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 114.960	36%	€ 156.529	34%	-€ 41.569
Totale	€ 317.540	100%	€ 463.971	100%	-€ 146.431

Gli oneri per progetti sono espressi per natura. Come si evince dalla seguente tabella, dove viene mostrato il dato percentuale sul totale degli oneri per singola voce, i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e del personale sono le poste più significative tra gli oneri di attività generale.

VOCE	IMPORTO 2024	%	IMPORTO 2023	%	DELTA
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 89.403	34%	€ 224.964	51%	-€ 135.561
2) Servizi	€ 47.717	19%	€ 94.550	21%	-€ 46.833
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale	€ 120.402	47%	€ 122.865	28%	-€ 2.463
7) Oneri di gestione	€ 628				€ 628
Totale	€ 258.150	100%	€ 442.379	100%	-€ 184.229

Per meglio comprendere l'attività progettuale e i suoi risvolti sul Rendiconto Gestionale è di seguito illustrata tabella riepilogativa con suddivisione di oneri e costi per Area geografica.

VOCE	IMPORTO 2024	%	IMPORTO 2023	%	DELTA
Africa	€ 14.728	6%	155.198	35%	-€ 140.470
Asia	€ 50.682	20%	80.045	18%	-€ 29.363
Europa	€ 67.550	26%	72.314	16%	-€ 4.764
Sud America	€ 125.190	48%	134.822	31%	-€ 9.632
Totale	€ 258.150	100%	442.379	100%	-€ 184.229

C) Ricavi, rendite, proventi, costi e oneri da attività di raccolta fondi

I proventi da Privati per attività di Raccolta Fondi ammontano ad Euro 108.087 (in aumento rispetto all'esercizio 2023 per Euro 1.366) e sono il risultato dell'attività di raccolta fondi da privati e aziende.

Gli Oneri per attività di raccolta fondi abituali ammontano ad Euro 39.018 (in aumento rispetto all'esercizio 2023 per Euro 3.833) si riferiscono ai costi diretti di raccolta fondi e comunicazione.

L'avanzo da attività di Raccolta Fondi è di Euro 69.070 (in diminuzione rispetto all'esercizio 2023 per Euro 2.466).

Un maggior dettaglio delle attività di raccolta fondi viene fornito al punto 24 della presente Relazione di Missione.

D) Ricavi, rendite, proventi, costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

E) Ricavi, rendite, proventi, costi e oneri da attività di supporto generale

Gli oneri e i costi da attività di supporto generale sono espressi per natura e ammontano ad Euro 128.580 (in aumento rispetto al precedente esercizio per Euro 44.134). Come si evince dalla seguente tabella, dove viene mostrato il dato percentuale sul totale degli oneri per singola voce, i costi per servizi e personale sono le poste più significative.

Nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2024 e il 2023, si può osservare che l'aumento rispetto al precedente esercizio è rappresentato principalmente dalla voce Servizi e Personale.

COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	IMPORTO 2024	%	IMPORTO 2023	%	DELTA
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	€ 2.194	2%	€ 1.783	2%	€ 411
2) Servizi	€ 16.989	13%	€ 4.054	5%	€ 12.935
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale	€ 109.039	85%	€ 77.957	92%	€ 31.082
5) Ammortamenti	€ 351		€ 636	1%	-€ 285
7) Altri oneri	€ 6		€ 16		-€ 10
Totale	€ 128.580	100%	€ 84.446	100%	€ 44.134

Il Costo del Personale ammonta ad Euro 109.039 (in aumento rispetto all'esercizio 2023 di Euro 31.082) ed è formato dalla somma delle retribuzioni del personale di sede al netto della loro componente legata direttamente all'attività progettuale per Euro 16.640 (in diminuzione rispetto all'esercizio 2023 di Euro 20.066).

Al 31 dicembre 2024 la forza lavoro era composta da 3 persone, nel corso del 2024 è avvenuta 1 cessazione di personale. Maggiori dettagli sono mostrati ai punti 13 e 23 della presente Relazione di Missione.

I Costi per servizi ammontano ad Euro 16.989 (in aumento rispetto all'esercizio 2023 di Euro 12.935) e sono dettagliati nella seguente Tabella.

Nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale: si può osservare che l'aumento rispetto al precedente esercizio è in generale dagli aumenti legati alle consulenze fiscali.

COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	IMPORTO 2024	%	IMPORTO 2023	%	DELTA
Spese postali	€ 32		€ 67		-35
Oneri e commissioni bancarie	€ 918	5%	€ 1.021	7%	-103
Oneri e commissioni c/c postale	€ 135	1%	€ 136	1%	-2
Altri servizi	€ 258	1%	€ 281	2%	-23
Spese diverse	€ 752	4%	€ 257	2%	494
Spese man. rip. macch.ufficio	€ 40		€ 47		-8
Canoni assistenza software	€ 2.842	15%	€ 544	4%	2.298
Spese di trasporto e spedizione	€ 73				
Commissioni PayPal	€ 116		€ 60		56
Spese per assicurazioni	€ 1.414	7%	€ 1.398	9%	17
Costi per consulenze lavoro e fiscali	€ 10.639	55%	€ 4.817	31%	5.822
Consulenze			€ 1.068	7%	-1.068
Rifiuti	€ 191	1%	€ 81		110
Energia elettrica	€ 691	3%	€ 533	4%	158
Acqua	€ 65		€ 100	1%	-35
Gas	€ 505	3%	€ 436	3%	69
Telefono fisso/mobile/wifi	€ 815	4%	€ 895	6%	-80
Spese di comunicazione			€ 2.202	14%	-2.202
Spese per inserzioni			€ 92		-92
Spese di formazione profession.			€ 290	2%	-290
Spese di sicurezza aziendale	€ 161	1%	€ 1.113	7%	-953
Totale	€ 19.645	100%	€ 15.438	100%	€ 4.207
Proventi per recupero quota amministrativa progetti	-€ 2.656		-€ 11.384		
Totale	€ 16.989		€ 4.054		€ 12.935

Il totale degli Ammortamenti dell'esercizio ammonta ad Euro 351 (in diminuzione rispetto all'esercizio 2023 per Euro 285), ed è pari alle quote di ammortamento riportate negli schemi delle immobilizzazioni al punto 4 della presente Relazione di Missione.

Imposte

Alla voce imposte sono indicati, per Euro 3.174 (in aumento rispetto all'esercizio 2023 per Euro 413), gli oneri fiscali relativi all'IRAP.

12) EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

I contributi ricevuti dalla Fondazione per lo svolgimento delle attività generali sono ampiamente descritte alla punto 11 voce A della presente relazione di missione e trovano la loro manifestazione economica ai punti A4, A6 e A8 del Rendiconto della Gestione.

13) NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

Le seguenti tabelle illustrano il numero medio dei dipendenti, al termine dell'esercizio, ripartito per categoria e il numero dei volontari di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 iscritti nel registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Descrizione	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Numero medio lavoratori dipendenti	0	3	0	0	3

Descrizione	Numero
Numero dei volontari al termine dell'esercizio	30

Nel corso del 2024 è uscito un dipendente. Vi sono 3 dipendenti a tempo indeterminato. I contratti part time sono 1, mentre i full time 2.

Tutti i volontari impiegati nell'attività dell'ente sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'articolo 18 del D.lgs. n. 117/2017. L'onere dell'esercizio sostenuto dall'ente per i premi assicurativi conseguenti è pari ad Euro 582,75.

14) COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

La seguente tabella evidenzia, complessivamente per singola categoria, i compensi spettanti all'organo amministrativo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale.

Compensi lordi	Euro
Amministratori	0
Organo di controllo	2.300
Incaricato della revisione	1.500

15) PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

L'ente non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

16) PARTI CORRELATE

L'ente non ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate. Tutte le operazioni sono state poste in essere a valori e condizioni considerabili normali di mercato, tenuto conto della tipologia di beni e servizi acquistati e forniti.

17) DESTINAZIONE DELL'AVANZO

L'ente non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017 l'avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Si propone la seguente destinazione dell'avanzo di gestione 2024 pari a 1.788 €:

- 1.788 € a riserva fondi da destinare

18) SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Women for Freedom Onlus ha continuato il suo percorso di crescita anche nel 2024, ha realizzato numerosi progetti nel mondo ed in Italia riuscendo così a perseguire al meglio i propri obiettivi.

Grazie all'organizzazione dell'associazione sono stati raccolti fondi per € 438.804. Le donazioni sono arrivate sia tramite istituzioni pubbliche e private che grazie alle attività di raccolta rivolte a privati e aziende.

La situazione finanziaria è stata positiva, l'organizzazione ha provveduto regolarmente al pagamento di fornitori e stipendi e non si è avvalsa della sospensione dei tributi.

19) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art.2428 del Codice Civile, si segnala che, in linea con le politiche gestionali imposte nei precedenti periodi e in previsione del consolidamento delle entrate istituzionali, proseguono le iniziative di investimento e sviluppo già programmate. In particolare, negli esercizi futuri, continuerà l'adozione di misure atte al contenimento dei costi di gestione e alla ricerca di fonti di finanziamento.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta l'associazione

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art.2428 del Codice Civile non si rilevano incertezze cui l'Associazione è esposta.

20) MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

L'associazione non ha fini di lucro. Essa persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. L'associazione è apartitica ed aconfessionale. L'associazione opera in particolare nel settore della cooperazione internazionale attraverso programmi di sensibilizzazione, educazione, prevenzione e riabilitazione che prevedono assistenza psicologica, sanitaria, legale e integrazione sociale ed economica, così come ogni altra forma di assistenza e soccorso alla donna e ai bambini che vivono in condizioni di disagio o di emergenza.

L'associazione si adopera in attività di supporto all'assistenza e al soccorso promuovendo il reclutamento di risorse umane e finanziarie a beneficio di tali situazioni di bisogno sociale sul territorio sede dell'Associazione, nazionale e internazionale.

Per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, L'Associazione potrà possedere, gestire, prendere in locazione immobili e altre attrezzature sia mobili che immobili e percepirne i frutti, stipulare contratti, accordi con altre associazioni, strutture e terzi in genere, sostenere l'attività di enti ad essa collegati o aventi le medesime finalità e provvedere ad ogni altro servizio che possa assicurare la migliore realizzazione dei suoi scopi, secondo quanto previsto dalla legge.

L'Associazione opera nel rispetto dei principi di indipendenza, neutralità e imparzialità rivendicando nel nome dell'assistenza umanitaria la totale libertà dell'esercizio delle sue funzioni nel pieno rispetto della normativa vigente.

L'Associazione svolge ogni attività utile per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e in particolare:

- Intraprende qualsiasi operazione in Italia ed all'estero che di volta in volta sia ritenuta necessaria a tale fine;
- Promuove la raccolta di contributi e fondi per l'Associazione attraverso donazioni, sottoscrizioni, lasciti, eredità o attraverso qualsiasi altro mezzo;
- Promuove o organizza campagne di sensibilizzazione volte alla testimonianza e alla diffusione dei principi umanitari e alla raccolta di fondi da destinare alle finalità istituzionali;
- Costituisce, partecipa o sovvenziona qualsiasi associazione, cooperativa o altra istituzione senza scopo di lucro avente i suoi stessi scopi;
- Negozia, conclude e dà esecuzione a qualsiasi tipo di accordo con associazioni, istituzioni, persone fisiche e giuridiche, al fine di perseguire o contribuire alla realizzazione dei suoi scopi;
- Scrive, stampa, pubblica, emette e fa circolare qualsiasi documento, periodico, libro, giornale, trasmissione, film, manifesto e usa qualsiasi altro mezzo di informazione utile al perseguimento dei propri scopi;
- Svolge attività di formazione di operatori socio-culturali, socio-sanitari e istituzionali (operanti nel contesto organizzativo) direttamente connessa e strumentale alle finalità istituzionali, attraverso l'organizzazione di corsi, seminari e convegni e la produzione di materiale informativo, didattico ed educativo.

È fatto divieto all'Associazione di svolgere attività diverse da quelle istituzionali.

L'Associazione potrà tuttavia svolgere attività direttamente connesse a quelle istituzionali, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dal D.lgs. 4 dicembre 1997 n. 460 e dalla L. 26 febbraio 1987, n. 49 e successive loro modifiche e integrazioni.

21) ATTIVITA' DIVERSE

Durante l'esercizio l'ente non ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

22) COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Si illustrano di seguito, con utilizzo di apposite tabelle, i costi e proventi figurativi, già indicati in calce al rendiconto gestionale distinti per macro tipologia.

Costi figurativi	Valore dell'esercizio
Costi figurativi da attività di interesse generale	
da impiego di volontari iscritti nel registro art. 17 comma 1 CTS	63.369
erogazioni gratuite di denaro e cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale	3.280
differenza tra valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto	
Totale costi figurativi da attività di interesse generale	66.649
Costi figurativi da attività diverse	
da impiego di volontari iscritti nel registro art. 17 comma 1 CTS	
erogazioni gratuite di denaro e cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il Loro valore normale	
differenza tra valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività e il loro costo effettivo di acquisto	
Totale costi figurativi da attività diverse	
Totale costi figurativi	66.649
a bilancio	66.649
Quadratura Tabella	0

Proventi figurativi	Valore dell'esercizio
Proventi figurativi da attività di interesse generale	
da impiego di volontari iscritti nel registro art. 17 comma 1 CTS	63.369
erogazioni gratuite di denaro e cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale	3.280
differenza tra valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto	
Totale proventi figurativi da attività di interesse generale	66.649
Proventi figurativi da attività diverse	
da impiego di volontari iscritti nel registro art. 17 comma 1 CTS	
erogazioni gratuite di denaro e cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale	
differenza tra valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività e il loro costo effettivo di acquisto	
Totale proventi figurativi da attività diverse	
Totale proventi figurativi	66.649
a bilancio	66.649
Quadratura Tabella	0

Descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi precedenti

Tale valorizzazione è di natura prettamente extracontabile ed il bilancio di esercizio non è influenzato, in termini numerari, dal computo dei beni, dei servizi e delle prestazioni 'pro bono'.

Qui di seguito i criteri di valutazione adottati per la valorizzazione di volontari iscritti nel registro art. 17 comma 1 CTS:

- il costo dei volontari non occasionali applicando la RAL oraria relativa al livello 4 degli impiegati per il contratto collettivo del "commercio, terziario e distribuzione servizi" pari a Euro 27,83;
- determinando il numero di volontari calcolando la media dei partecipanti ai servizi relativi all'attività di volontariato, costituita dalla quantità delle ore di manodopera prestata dai volontari non occasionali per la gestione di eventi di raccolta fondi e campagne.

23) DIFFERENZA RETRIBUTIVA

L'ente utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il CCNL Commercio. La seguente tabella indica le informazioni previste dall'articolo 16 del D.lgs. n. 117/2017 in materia di lavoro negli enti del Terzo settore e da atto del rispetto del relativo rapporto massimo ivi indicato.

	€	N€	
Retribuzione annua lorda minima	23. 24.192,42	AA	A
Retribuzione annua lorda massima	31. 33.368,44	BB	B
Rapporto tra retribuzione minima e massima	0,725	A:B	A:B

(*) la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

24) ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

Nel corso del 2024 ha ricevuto 108.087 euro con la raccolta fondi.

Gli oneri e i ricavi dell'attività di raccolta fondi sono riferiti a campagne abituali e occasionali dell'associazione.

I costi sono relativi principalmente ad attività di acquisizione di materiale di sensibilizzazione e di comunicazione. I ricavi rappresentano le entrate da individui ed aziende relative alle attività sopra descritte.

Raccolta fondi continuativa ed occasionale

C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	2024	2023
1) Proventi da raccolte fondi abituali	106.538	103.782
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	1.549	2.939
3) Altri proventi	-	-
Totale	108.087	106.721
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	69.069	71.536

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	2024	2023
1) Oneri per raccolte fondi abituali	38.673	34.621
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	345	564
3) Altri oneri	-	-
Totale	39.018	35.185

Tra i proventi ed oneri da raccolta fondi sono comprese le entrate e gli oneri relativi alle specifiche attività continuative ed occasionali di raccolte pubbliche di fondi effettuate dall'ente in occasione di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione.

Raccolta fondi abituali

Raccolte fondi continuative	entrate	uscite
Cena alla Veneziana 20.11.2024	2.550	215
Colombe 2024	7.319	3.110
Festa 8 marzo 2024	11.829	4.334
Calendari 2024	14.925	6.400
Calendari 2023	2.200	
Pacchi Natale 2023	6.455	
Libera Boutique	15.151	7.072
Pacchi Natale 2024	44.049	16.869
Bomboniere	715	242
Stelle di Natale 2024	1.345	431
Totale	106.538	38.673

Raccolte fondi occasionali -Banchetti	entrate	uscite
Camminata del 14.07.2025	535	87
Sapori&Profumi 8-9-10 nov. 2024	1.014	258
Totale	1.549	345

Bassano del Grappa, 17.03.2025

Il Presidente del CdA

